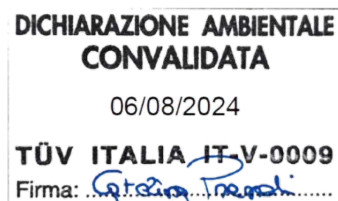


Dichiarazione Ambientale 2024



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA**

06/08/2024

TÜV ITALIA IT-V-0009

Firma: *Giuseppe Perali*

Sommario

1.	Rilegno, il Consorzio	6
1.1.	Chi è Rilegno	8
1.2.	La composizione consortile.....	8
1.3.	Dove siamo.....	10
1.4.	Organigramma e struttura di governance	12
2.	Servizi e Attività del Consorzio.....	13
2.1	Attività operative	13
3.	Attività di sensibilizzazione.....	17
3.1	La prevenzione.....	17
3.2	La comunicazione	18
4.	Il Sistema di Gestione Ambientale.....	19
4.1	La formazione.....	21
4.2	La politica ambientale.....	22
5.	Aspetti Ambientali e Indicatori di Prestazione Ambientale.....	23
5.1	Aspetti Ambientali Diretti e indicatori di prestazione	25
5.2	Aspetti Ambientali Indiretti e Indicatori di prestazione	30
5.3	Prevenzione e risposta alle emergenze ambientali	34
6.	Obiettivi e programmi di miglioramento.....	35
6.1	Obiettivi anno 2023 - risultati	35
6.2	Obiettivi di miglioramento anni 2022-2026	37
	Previsioni per il biennio successivo.....	41
7.	Prescrizioni legislative ed altre prescrizioni applicabili.....	42
7.1	Quadro di riferimento legislativo aspetti ambientali	42
7.2	Ulteriori prescrizioni normative.....	44
7.3	Dichiarazione di conformità giuridica	44
8.	Registrazione EMAS – Convalida della Dichiarazione Ambientale	45

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA**

06/08/2024

TÜV ITALIA IT-V-0009

Firma: Gesim Tendi

Il presente documento rappresenta l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale 2022 redatta in base ai dettami del Regolamento (UE) 2018/2066 della Commissione del 19 dicembre 2018 e rev. 1 del 26.05.2020 e validata da parte di un soggetto terzo indipendente (il verificatore ambientale) a garanzia della veridicità delle informazioni contenute.

Il percorso volontario verso la registrazione ambientale Emas intrapreso nel 2011 e proseguito con i rinnovi periodici negli anni 2014, 2018 e 2022, ha permesso a Rilegno di dare maggiore evidenza del proprio impegno verso l'ambiente e di rendere disponibili, attraverso la pubblicazione della Dichiarazione Ambientale, gli impatti ambientali diretti e indiretti, gli obiettivi di miglioramento volti alla riduzione degli stessi e alla promozione della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare.

All'interno della dichiarazione ambientale è descritto il Sistema di gestione integrato, qualità e ambiente, adottato da Rilegno in conformità alle norme ISO 9001 e ISO 14001, implementato per la gestione dei suddetti aspetti e per la definizione dei relativi obiettivi e traguardi finalizzati al miglioramento delle prestazioni del Consorzio.

La maggior parte delle informazioni contenute nella Dichiarazione Ambientale sono state estratte dal Programma Specifico di Prevenzione 2024 di Rilegno, predisposto ai sensi del D.Lgs. 152, art.223, comma 6 ed approvato dall'Assemblea dei Consorziati in data 24 maggio, nonché dalla pubblicazione denominata "Rapporto Rilegno 2024". I dati riportati nel presente documento sono riferiti all'anno 2023, con aggiornamenti a marzo 2024.

Segnaliamo che Rilegno, in base all'applicazione dell'art. 7 del Regolamento Emas, ha la possibilità di convalidare gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale ogni due anni e di effettuare il rinnovo della registrazione ogni quattro anni. La presente dichiarazione ambientale, unitamente ai documenti citati al suo interno, è disponibile sul sito www.rilegno.org.

Per maggiori informazioni è possibile contattare la responsabile del Sistema di Gestione Ambientale di Rilegno:

dott.ssa Antonella Baldacci

Tel. 0547 672946

e-mail a.baldacci@rilegno.org



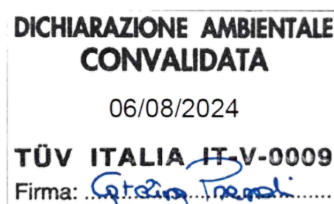
**DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA**
06/08/2024
TÜV ITALIA IT-V-0009
Firma: *Giulio Pirelli*

1. Rilegno, il Consorzio

Consorzio Nazionale per la raccolta, il recupero ed il riciclaggio degli imballaggi di legno - RILEGNO -		
Forma giuridica	Consorzio con personalità giuridica di diritto privato	
Indirizzo	SEDE LEGALE E OPERATIVA PRINCIPALE: Via Luigi Negrelli, 24/A 47042 Cesenatico (FC)	ALTRA UNITÀ LOCALE: - Via Pompeo Litta, 5 20122 Milano
Telefono	+39 0547 672946	+39 02 55196131
Numero addetti*	7 + 8 part time	1
Superficie occupata	772,63 m ² (uffici) + 318,90 m ² (autorimessa)	93 m ²
REA	FO-278979	MI-1773362
Codice Fiscale / Partita IVA	02549390405	
Codice NACE	38.32	
Sito web	http://www.rilegno.org/	
Valore ricavi 2023	€ 33.632.194**	

*Dato aggiornato al 31 maggio 2024.

**Valore della produzione al netto dei proventi finanziari e straordinari.



Le quattro priorità

La gerarchia nella gestione dei rifiuti di legno nasce dal “decreto Ronchi” (d.lgs n. 22 del 1997), sulla base del quale Rilegno ha sviluppato le proprie priorità strategiche e operative, che orientano l'intera attività del Consorzio.

1. Prevenzione

L'attenzione alla sostenibilità deve partire dalla prevenzione nelle sue tante sfaccettature. L'oggetto deve essere disegnato e prodotto in modo tale da impattare il meno possibile sull'ambiente. Anche chi lo utilizza nei vari passaggi che arrivano al consumatore finale deve tenere sempre a mente il medesimo principio.

2. Recupero

Il recupero degli imballaggi dopo il primo utilizzo è decisivo per consentire il ritorno in circolo del materiale. È fondamentale che il recupero venga organizzato secondo standard riconosciuti, per evitare che le qualità del legno vadano alterate o perse e per non impattare negativamente sull'ambiente.

3. Riutilizzo

La rigenerazione degli imballaggi recuperati richiede competenze qualificate e tecniche specifiche per consentire il riutilizzo del bene. La riparazione consiste nella schiodatura dei piani o dei blocchetti rotti e nella sostituzione degli elementi difettosi con semilavorati nuovi o usati. Nel 2023 sono state rigenerate e reimmesse al consumo 909.210 tonnellate.

4. Riciclo

L'attività di Rilegno si è svolta capillarmente su tutto il territorio nazionale e ha portato al recupero e al riciclo di 1.641.938 tonnellate di legno. Riciclare il legno significa contribuire alla tutela dell'ambiente, evitando la dispersione della CO₂ nell'atmosfera, e fornendo rinnovata materia prima per le industrie dell'economia circolare.

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA**

06/08/2024

TÜV ITALIA IT-V-0009

Firma: *Giuseppe Ronchi*

1.1. Chi è Rilegno

Rilegno è il consorzio nazionale senza scopo di lucro che si occupa della raccolta, del recupero e del riciclo degli imballaggi di legno. Nasce nel 1997 in seguito all'entrata in vigore del D. Lgs n.22 del 1997, il cosiddetto Decreto Ronchi, che prevedeva un nuovo sistema di gestione basato sulla raccolta differenziata e finalizzato a incentivare la raccolta, il riutilizzo, il recupero e il riciclo della materia prima.

Rilegno opera all'interno del sistema Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi) per garantire il raggiungimento di una serie di obiettivi d'interesse nazionale, relativi al recupero degli imballaggi di legno quali pallet, cassette, casse, gabbie e bobine per cavi provenienti sia dalla raccolta differenziata messa in atto dalle Amministrazioni Comunali, sia dalla raccolta effettuata da operatori privati presso le industrie e la grande distribuzione.

Da venticinque anni la filiera degli imballaggi è normata secondo un approccio di economia circolare.

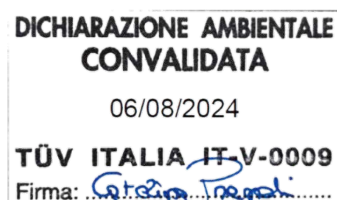
Il quadro normativo di riferimento è costituito dal D.lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico Ambientale, TUA), ed in particolare dal Titolo II, Parte IV, relativo alla disciplina degli imballaggi (artt. 217 – 226). Il D.Lgs 116/2020 ha poi recepito le nuove direttive europee sui rifiuti (Direttiva 851/2018) e sugli imballaggi (Direttiva 852/2018), modificando il Testo Unico Ambientale e introducendo i principi della Extended Producer Responsibility (EPR), ma lasciando sostanzialmente invariata la disciplina del sistema consortile per la gestione degli imballaggi.

Per i rifiuti di imballaggio, in generale, viene fissato l'obiettivo comune del 65% di riciclo al 2025 e del 70% al 2030. In particolare, per quanto riguarda il legno, il target specifico è pari al 25% entro il 2025 e al 30% entro il 2030, entrambi già raggiunti e superati dal sistema Rilegno.

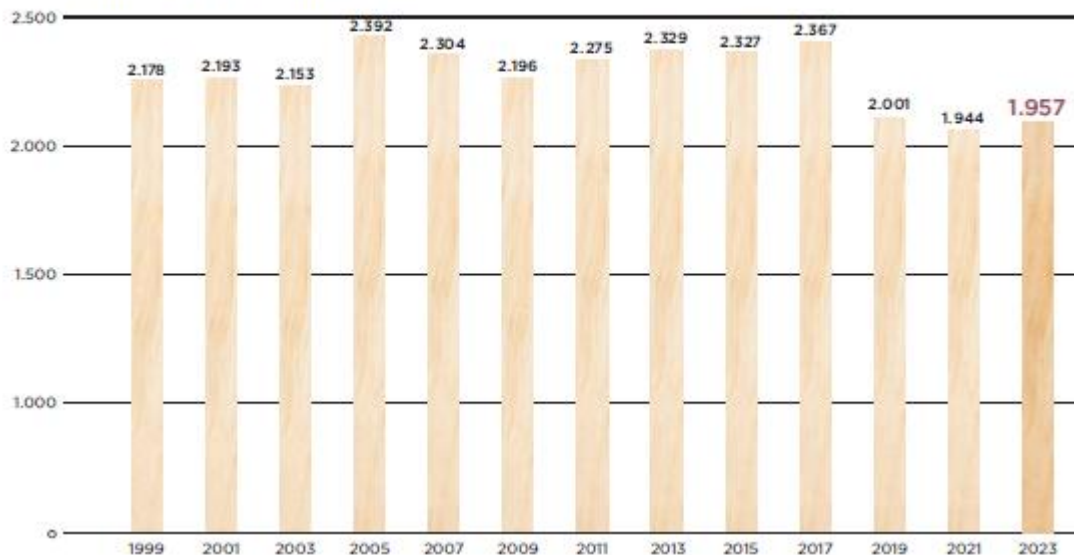
1.2. La composizione consortile

La compagine consortile è così strutturata:

- a) fornitori e importatori di materiali per imballaggi di legno: «**Produttori**»;
- b) fabbricanti e trasformatori di imballaggi di legno e importatori di imballaggi di legno vuoti: «**Trasformatori**», così suddivisi nelle seguenti sottocategorie:
 - b1 – fabbricanti e importatori di imballaggi per alimenti
 - b2 – fabbricanti e importatori di imballaggi industriali
 - b3 – fabbricanti e importatori di pallet e riparatori di pallet;
- c) i recuperatori e i riciclatori che non corrispondono alla categoria dei produttori, come definite ai sensi dell'art. 218, comma 1, lettere l), m), n) ed o) del decreto legislativo n. 152 del 2006: «**Riciclatori e Recuperatori**».



EVOLUZIONE DEI CONSORZIATI RILEGNO

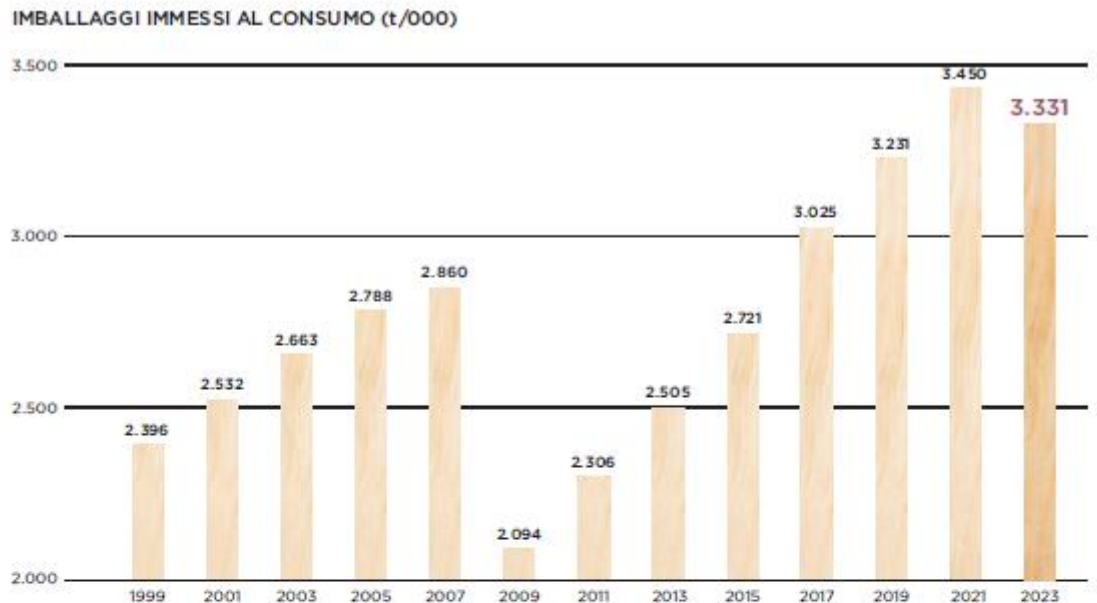


- 14 Riciclatori e Recuperatori
 - 255 Fornitori e importatori di materiali per imballaggio
 - 187 Fabbricanti e importatori di imballaggi per alimenti (ortofrutticoli e sughero)
 - 603 Fabbricanti e importatori di imballaggi industriali
 - 898 Fabbricanti e importatori di pallet e riparatori di pallet
- Totale Consorziati**
1.957

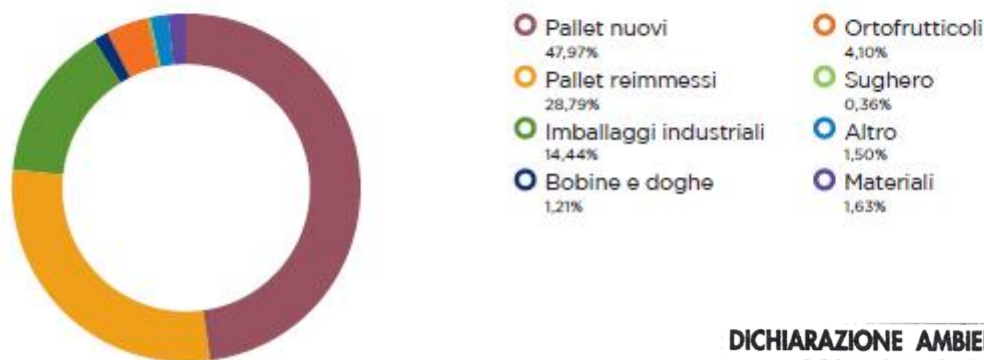
Con il termine “impresso al consumo” si intendono i quantitativi di imballaggi che, una volta utilizzati sul territorio nazionale, producono rifiuti sul medesimo territorio. Convenzionalmente le quantità di rifiuti prodotti in un determinato periodo di tempo, corrispondente all’esercizio solare, è equivalente alle quantità di imballaggi impressi al consumo nello stesso periodo.



Nel 2023 gli imballaggi di legno immessi al consumo in Italia risultano essere pari a **3.330.784 tonnellate**.



IMBALLAGGI IMMESSI AL CONSUMO PER TIPOLOGIA 2023



DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA

06/08/2024

TÜV ITALIA IT-V-0009

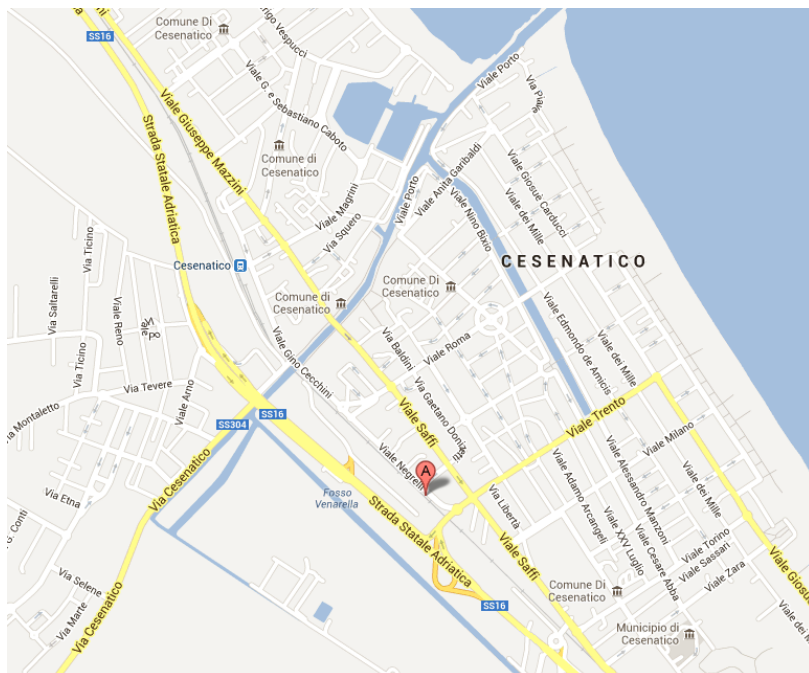
Firma: *[Firma]*

1.3. Dove siamo

La sede principale di Rilegno è sita in Via Luigi Negrelli, 24/A Cesenatico (FC), in un complesso direzionale residenziale di nuova costruzione.

L'edificio di Cesenatico è stato costruito su un terreno composto da limo, terreno di riporto, sabbia e ghiaia. Dal punto di vista geomorfologico non esistono problemi di stabilità.

Storicamente nell'area non sono mai state effettuate attività che possono aver causato inquinamenti del sottosuolo.



Un secondo ufficio è in affitto presso la sede CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) di Via Pompeo Litta 5, Milano, ed occupa una superficie coperta di 93 m². Ogni onere riguardante le utenze e la manutenzione relativo a questo ufficio è a carico di CONAI.

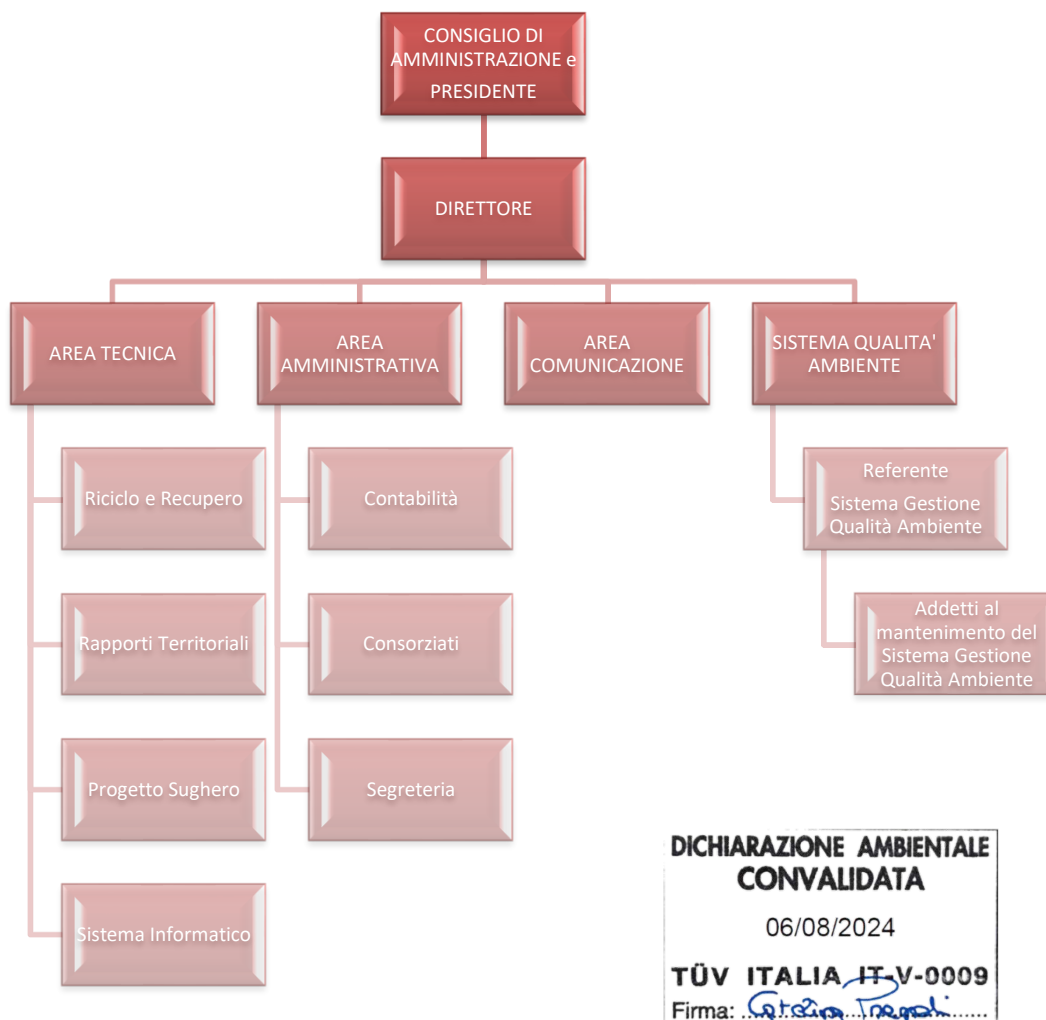


**DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA**
06/08/2024
TÜV ITALIA IT-V-0009
Firma: *Giovanni Tordini*

1.4. Organigramma e struttura di governance

Per quanto riguarda la composizione dell'organico il numero di dipendenti è di 16 unità, come indicato nella nota integrativa del bilancio 2023.

Riportiamo di seguito l'organigramma.



La governance del sistema di gestione ambientale

La struttura di governance su cui si basa il sistema di gestione integrato qualità e ambiente di Rilegno prevede che l'alta direzione, composta dal Presidente, dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione, sia direttamente coinvolta nell'analisi del contesto, dei fattori rilevanti, dei bisogni e delle aspettative delle parti interessate, nonché nella definizione della strategia generale e degli obiettivi per realizzare pienamente la mission di Rilegno. L'alta direzione ha nominato un suo rappresentante per coordinare e presidiare le attività necessarie al costante mantenimento e miglioramento del sistema ambientale. Il ruolo di rappresentante della direzione è ricoperto dal direttore.

Il Direttore, a sua volta, ha nominato la figura del Responsabile Qualità Ambiente che, con il supporto di vari referenti e addetti interni, presidia le attività assicurando e verificando costantemente l'attuazione di quanto definito dalle procedure del sistema di gestione.

Rilegno ha, inoltre, incaricato professionisti esterni per effettuare le verifiche presso le piattaforme e sottoscritto un contratto di consulenza con una società esterna per effettuare gli audit interni in modo tale da garantire la piena indipendenza e imparzialità rispetto alle attività oggetto di audit.

2. Servizi e Attività del Consorzio

2.1 Attività operative

Rilegno, secondo quanto previsto nello statuto, si occupa di razionalizzare, organizzare, garantire, promuovere e incentivare:

- DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA**
- 06/08/2024
- TÜV ITALIA IT-V-0009**
- Firma: *Stefano Treggi*

Rilegno collabora con vari soggetti definendo e sottoscrivendo appositi accordi e convenzioni. I soggetti principali con cui sono attive le collaborazioni sono:

- Conai
- Pubbliche Amministrazioni e/o gestori del servizio di igiene urbana per la raccolta differenziata in ambito urbano
- Operatori privati, gestori di piattaforme di ritiro di rifiuti legnosi di provenienza urbana e industriale
- Industrie del riciclo di rifiuti di legno, per la trasformazione in semilavorati e nuovi prodotti
- Aziende di trasporto di rifiuti, per il trasferimento dei rifiuti dai luoghi di produzione agli impianti di riciclo e recupero
- Imprese consorziate riparatrici di pallet, per la reimmissione sul mercato di imballaggi usati
- Società di consulenza e liberi professionisti, oltre a laboratori accreditati, per l'esecuzione di ispezioni merceologiche e analisi chimiche sui rifiuti legnosi gestiti nell'ambito delle numerose collaborazioni territoriali.

Raccolta sul territorio nazionale

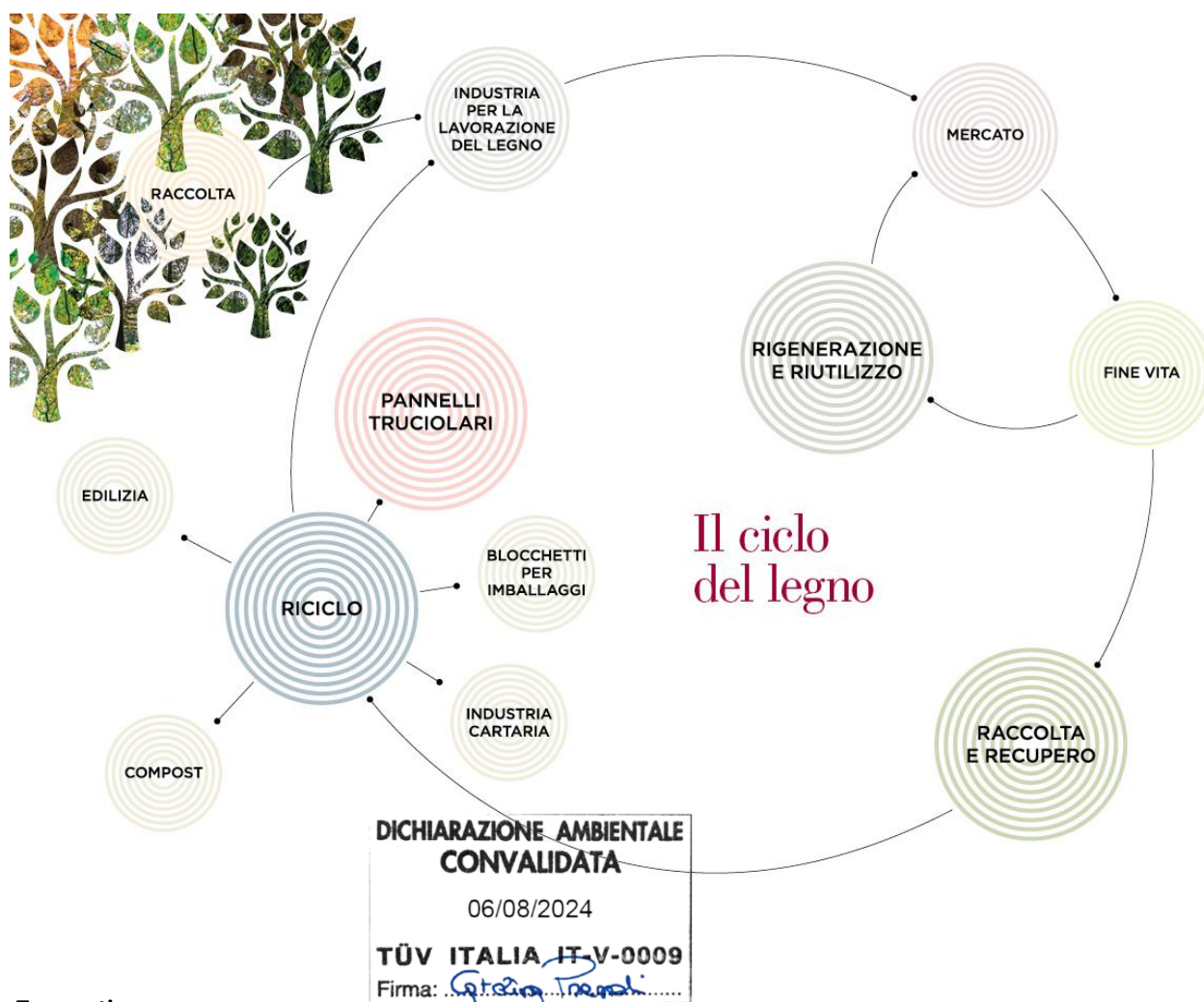
Nel corso del 2023 le convenzioni sottoscritte da Rilegno su tutto il territorio nazionale sono state 336, corrispondenti a 384 impianti operativi. I dati si riferiscono esclusivamente alle collaborazioni e sinergie con operatori privati, riconosciuti quali *Piattaforme Rilegno*, che effettuano la raccolta di rifiuti di legno sul territorio, garantendone il successivo avvio a riciclo. Per il tramite dell'operatività delle *Piattaforme Rilegno* viene garantito l'effettivo recupero della maggior parte dei rifiuti legnosi provenienti dalla raccolta differenziata gestita da singoli Comuni, loro aggregazioni o gestori ambientali (soggetti pubblici e privati responsabili delle politiche e dei piani di sviluppo dei sistemi di raccolta e recupero dei rifiuti di legno).

Come ormai noto, a fine 2020 era giunta al termine la proroga dell'Allegato Tecnico Legno all'Accordo Anci-Conai 2014-2019: e seppur non fosse stata raggiunta un'intesa tra le parti coinvolte, Rilegno aveva deciso di garantire i ritiri del materiale conferito prorogando sino al 28 febbraio 2021 le condizioni economiche ed operative sottoscritte con i Comuni e previste nel precedente Accordo. Successivamente a tale data il rapporto si è sospeso e le parti coinvolte,

ovvero Rilegno Conai ed Anci, avevano richiesto l'intervento del competente Ministero della Transizione Ecologica per dirimere modalità di gestione e l'entità dei corrispettivi da riconoscere ai comuni convenzionati per i "maggiori oneri" della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio di legno.

Rilegno sottoscrive convenzioni con le piattaforme di raccolta presenti sul territorio nazionale. Le piattaforme in convenzione con Rilegno sono attrezzate per effettuare il servizio di ritiro presso le utenze private che lo richiedono, a fronte di un eventuale corrispettivo per il servizio svolto pattuito fra le parti; l'obbligo di ricezione gratuita è circoscritto alla sola frazione di imballaggio. I conferimenti possono avvenire nei luoghi e negli orari condivisi con Rilegno, resi pubblici tramite il sito web www.rilegno.org.

La prima riduzione volumetrica dei rifiuti di imballaggio e degli altri scarti legnosi avviene presso le piattaforme, tramite pressatura, frantumazione, triturazione o cippatura.



Trasporti

Il trasporto rappresenta sempre più negli anni una rilevante voce nel capitolo dei costi complessivi sostenuti da Rilegno per rendere il sistema efficiente, nell'ottica di un progressivo potenziamento della raccolta e di sviluppo nelle aree storicamente meno sviluppate. La capacità di riciclo del "settore legno" è geograficamente, oltre che storicamente, concentrata al Nord Italia, e presenta ancora, nella situazione attuale, una limitata capacità di lavorazione al Centro-Sud. Questo significa che il Consorzio, per garantire la raccolta su tutto il territorio nazionale, continua a farsi carico dei maggiori oneri di trasferimento dei rifiuti legnosi che partono dalla piattaforma di provenienza fino all'impianto di riciclo, avviando all'industria del riciclo il quantitativo di rifiuti di imballaggio di legno complessivo intercettato dai medesimi raccoglitori. Nel caso del Sud Italia è evidente che i rifiuti raccolti vengono trasportati anche per lunghe tratte con considerevoli costi di trasporto. Senza l'intervento economico del Consorzio il ritiro delle partite di rifiuti del Sud da

parte delle industrie del riciclo concentrate a Nord sarebbe inattuabile perché antieconomico, e il mancato trasporto comprometterebbe anche la raccolta differenziata dei rifiuti stessi

Rigenerazione

La riparazione dei pallet è un asset importantissimo nella filiera degli imballaggi in legno che lo caratterizza più di quanto accada per altre filiere degli imballaggi, data la robustezza del materiale e la sua capacità di prestarsi a tale scopo. Persino i pallet, pensati e costruiti per specifiche esigenze dell'utilizzatore e quindi teoricamente destinati ad un solo viaggio, nella pratica vengono in gran parte riutilizzati, anche a seguito di operazioni di selezione e/o riparazione, se necessarie. Ed è anche da qui che nasce una delle attività più ambientalmente rilevanti della filiera legno: la rigenerazione finalizzata al riutilizzo. Esso è un processo che prevede diverse fasi.

Il riparatore può organizzare la raccolta presso gli utilizzatori, oppure ricevere i pallet da uno specifico utilizzatore. Quindi individua i pallet che possono essere subito riutilizzati, quelli che necessitano di riparazione e quelli che non sono recuperabili. La riparazione consiste nella schiodatura dei piani o dei blocchetti rotti e nella sostituzione degli elementi difettosi con semilavorati nuovi o usati; mentre la ricostruzione avviene attraverso il riutilizzo di elementi recuperati da imballaggi non più riparabili. Le parti non riutilizzabili dei pallet vengono trasformate, grazie al riciclo, in materia prima seconda. La filiera della rigenerazione dei pallet in legno ha raggiunto numeri molto importanti anche nel 2023, con 909.210 tonnellate, ovvero oltre 70 milioni di pallet usati rigenerati e reimmessi al consumo

Riciclo e Recupero

I rifiuti legnosi oggetto di specifiche raccolte differenziate, riconducibili sia a flussi urbani che speciali, subiscono passaggi successivi che ne consentono la trasformazione in rinnovata materia prima. Il 97% del materiale legnoso riciclato viene trasformato in pannelli truciolari utilizzati dall'industria del mobile e dei complementi d'arredo. Oggi i produttori di pannello utilizzano principalmente legno che proviene dalla filiera del recupero post-consumo.

Le industrie tradizionali del recupero, operanti come detto per la quasi totalità nella produzione di pannelli truciolari, hanno nel complesso aumentato i ritiri nell'ultimo esercizio, con dinamiche differenti da gruppo a gruppo.

Negli anni le aziende del comparto hanno fortemente investito in conoscenza e competenza tecnica, raggiungendo un livello di specializzazione che permette di ritirare qualsiasi tipologia di rifiuto legnoso. I loro impianti attuano processi meccanici di selezione e pulitura del materiale in entrata, con un basso impatto ambientale e un'alta resa produttiva: capacità che le ha portate a diventare una realtà esemplare, senza eguali all'estero.

Quota minimale del legno proveniente dal circuito del recupero viene usata come elemento base nella preparazione di pasta cellulosa destinata alle cartiere e come materia prima per la realizzazione dei blocchi in legno-cemento per l'edilizia, in applicazioni di bioarchitettura, in attività di fabbricazione di semilavorati per la produzione di pallet ovvero tappi distanziali, utilizzati alternativamente ai tappi derivanti da taglio di legno vergine. Tra i citati impieghi alternativi, registra l'ulteriore incremento produttivo dello stabilimento che produce tappi per pallet, nonché dell'unico impianto di destino ubicato in Piemonte e impegnato nella produzione di un differente agglomerato ligneo ovvero OSB, che ha proseguito il percorso di sostituzione di legno vergine. L'andamento degli avvisi a riciclo ha di fatto compensato le riduzioni passate, dovute all'evento pandemico, facendo registrare il miglior risultato in termini quantitativi da quando il Consorzio è in attività. Le capacità di assorbimento garantite dalle industrie del riciclo hanno così consentito, sull'intero territorio nazionale, una ordinaria gestione in capo alle numerose piattaforme aderenti al network consortile, confermata nei fatti dalle basse giacenze di fine anno presso le piattaforme convenzionate

A fine anno si registrano quindi 11 produttori di pannelli e 5 riciclatori differenti, ovvero 16 impianti dotati di tecnologie che consentono l'impiego e lavorazione dei rifiuti di legno. I pannellifici sono distribuiti in prevalenza al nord (Lombardia, ma anche Piemonte, Friuli Venezia Giulia): La cartiera, l'impianto di realizzazione di blocchi di legno cemento, due impianti di realizzazione di pallet block e di realizzazione di pallet pressati, nonché l'azienda che produce biofiltri per abbattimento VOC, unico impianto in Italia meridionale, completano l'industria del riciclo legnoso.

Il rifiuto legnoso (in particolare la componente imballaggio) può avere minime destinazioni alternative a quelle appena citate. Può essere usato presso gli impianti di compostaggio che producono ammendanti organici; può essere anche rigenerato per la sua funzione originaria, oppure ancora bruciato in impianti di combustione per la produzione di energia elettrica e termica.

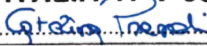
Ispezioni merceologiche e analisi chimiche

A tal fine i soggetti che per l'anno 2023 avevano sottoscritto la convenzione per il servizio di raccolta sono stati oggetto di sopralluoghi periodici ai fini della determinazione della quota di imballaggio presente. La frequenza delle analisi merceologiche viene stabilita da Rilegno in funzione della tipologia di materiale legnoso raccolto e delle quantità gestite dagli stessi nel corso dell'anno solare. Durante l'anno è stata garantita almeno un'analisi merceologica per soggetto convenzionato; sono state portate a termine 852 ispezioni qualitative.

In collaborazione con Società di consulenza ed Enti di rilevanza nazionale Rilegno esegue inoltre periodiche verifiche qualitative sui flussi secondari di riciclo, ovvero sulle matrici lignee avviate a compostaggio o sui pallet sottoposti a rigenerazione.

In linea con gli scopi costitutivi e in adempimento a quanto previsto all'art. 223 comma 4 e 5 del D.Lgs. 152/2006 (Testo unico ambientale) sul sito web istituzionale vengono resi disponibili al pubblico:



3. Attività di sensibilizzazione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE CONVALIDATA	
3.1 La prevenzione	06/08/2024	
	TÜV ITALIA IT-V-0009 Firma: 	

La transizione verso un'economia efficiente nell'uso delle risorse, a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, costituisce la rinnovata sfida per raggiungere una crescita sostenibile ed inclusiva. La prevenzione dei rifiuti è al centro delle norme europee proposte in materia di imballaggi e rifiuti di imballaggio. La revisione della normativa Ue sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio ha portato alla approvazione della Bozza di un Regolamento (PPWR), ovvero di un provvedimento vincolante per tutti gli Stati membri senza possibilità di recepimenti differenti, che andrà ad emendare la Direttiva 94/62/CE. L'obiettivo del Regolamento è ridurre, riutilizzare e riciclare gli imballaggi, aumentare la sicurezza e promuovere l'economia circolare. Esso si inquadra all'interno del Green Deal europeo e del piano d'azione per l'economia circolare. Il packaging deve necessariamente tenere conto di questo obiettivo, perché da una parte l'imballaggio ha funzioni fondamentali, quali la conservazione e il trasporto, dall'altra deve garantire anche un basso impatto ambientale, evitando di generare rifiuti non riciclabili.

Prevenzione significa pensare in anticipo all'impatto che un prodotto avrà sull'ambiente, partendo dalla sua progettazione fino al momento in cui il prodotto, terminata la sua vita operativa, verrà dismesso. Gli imballaggi di legno, anche alla fine del loro ciclo produttivo, sono sempre riciclabili: la materia prima legno è una risorsa infinita, che rientra nel circuito industriale in molti modi, tutti in grado di contribuire allo sviluppo dell'economia circolare.

Per quanto riguarda il legno vergine, il primo passo riguarda la fonte ovvero da dove proviene., scegliendo quelli certificati e derivanti da foreste gestite responsabilmente e controllate, con metodi rispettosi dell'ambiente e delle popolazioni locali. L'utilizzo di legno riciclato per la costruzione di beni è una delle soluzioni per ridurre il consumo di legno vergine. È una soluzione da prevedere già in fase di progettazione. Allo stesso modo, la riduzione degli scarti di lavorazione, il miglior utilizzo della risorsa o la riduzione di peso del prodotto finale sono aspetti fondamentali sui quali le aziende devono investire.

La rigenerazione dei pallet è un modello di efficienza dell'economia circolare del legno. Ogni pallet rigenerato consente un vantaggio ambientale, poiché è stato allungato il suo ciclo utile di vita, si evitano sprechi e smaltimento di materiali, si evita l'acquisto di ulteriori nuovi bancali costituiti da nuovi elementi e risorse sottratti all'ambiente. In questo contesto è attivo da anni il progetto Ritrattamento, attraverso il quale Rilegno riconosce un incentivo alle aziende consorziate (64 nel 2023) che recuperano e riutilizzano nel rispetto della normativa vigente. Altro progetto attivo in tema di rigenerazione ha per oggetto il recupero degli imballaggi costituiti da cisternette multimateriale (plastica-acciaio-legno): in questo progetto le aziende consorziate coinvolte risultano 28. In collaborazione con il Politecnico di Milano, è stata condotta la ricerca "Il riutilizzo degli imballaggi in legno: *Stima degli impatti socio-economici*". Il lavoro si è posto l'obiettivo di valutare gli esiti delle attività di rigenerazione e riuso degli imballaggi nel sistema Rilegno, secondo la logica della "triple bottom line" (ovvero in termini di effetti economici, sociali, ambientali).

La prevenzione passa anche tramite politiche di GPP– Green Public Procurement, che forniscono strumenti di lavoro e di scelta alle stazioni appaltanti in termini di approccio sostenibile. Infine, le certificazioni consentono di validare una scelta di strategia e di politica ambientali e un posizionamento in termini di rispetto dell'ambiente e di comportamento dell'impresa. Stessa funzione hanno le etichette da apporre sul prodotto che costituiscono un'autodichiarazione in merito alle caratteristiche ecologiche del prodotto, e quindi possono incitare il cliente a scegliere un prodotto per via delle sue caratteristiche ambientali.

Rilegno e Conai, dal canto loro, hanno lanciato numerose iniziative per aiutare i loro consorziati e le aziende del settore a diventare più virtuosi per quanto riguarda prevenzione e sostenibilità. Il Bando Conai per la prevenzione premia le soluzioni di imballaggi sostenibili e innovative immesse sul mercato, le aziende consorziate che partecipano al Bando verificano attraverso lo strumento Ecotool Conai l'efficienza ambientale dei loro imballaggi tramite delle analisi LCA. L'EcoD Tool è uno strumento di eco-design del packaging a disposizione delle aziende consorziate, che suggerisce azioni di miglioramento in fase di progettazione e che permette alle aziende produttrici e utilizzatrici di imballaggio di valutare gli impatti ambientali, legati alle diverse fasi del ciclo di vita, di diverse soluzioni di packaging. La piattaforma online Progettare Riciclo Conai che mette a disposizione le linee guida del design for recycling e il sito web dedicato

all'etichettatura ambientale per aiutare cittadino e imprese nelle corrette indicazioni per la raccolta differenziata. In ultimo il tool e-tichetta che consente di individuare i contenuti per l'etichettatura obbligatoria e volontaria.

Il Contributo Ambientale Conai (CAC) è passato da 9 a 8 euro a tonnellata dal 1° gennaio 2023, in corso d'anno è stato deliberato una ulteriore diminuzione a 7,00 euro a tonnellata a partire dal 1.1.2024. Rimangono in vigore le procedure agevolate sui pallet EPAL nuovi e usati operative ormai dal 2013 e la cui ultima revisione (la riduzione dal 20% al 10% del peso assoggettabile a contributo ambientale) è stata applicata dal 2022: invariato anche l'abbattimento, nella misura del 40% del peso, su tutti i restanti pallet usati ceduti. A tal proposito è riconosciuto da Conai e Rilegno e attivo "PerEpal", primo sistema monitorato di prevenzione e riutilizzo applicato agli imballaggi a marchio EPAL, basato su una evoluta piattaforma informatica via web.

3.2 La comunicazione

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA

06/08/2024

TÜV ITALIA IT-V-0009

Firma: *G. T. Rilegno*

Il piano di comunicazione di Rilegno mira a divulgare le attività e i numeri del sistema di economia circolare generato dal Consorzio e a rafforzarne il posizionamento come realtà consolidata nel panorama europeo per lo sviluppo e la cura delle infinite vite del legno e degli imballaggi di legno.

Rilegno rappresenta a livello ambientale un modello virtuoso di sistema circolare al servizio di imprese e cittadini che funziona da oltre 25 anni.

La comunicazione di Rilegno è focalizzata da un lato a divulgare i numeri virtuosi delle attività del consorzio e dall'altro a diffondere i valori della sostenibilità che parte dai temi dell'ambientale e coinvolge anche gli aspetti sociali ed economici.

Il piano di comunicazione di Rilegno per il 2023 ha puntato sulla diffusione delle attività e dei risultati del Consorzio nel campo dell'economia circolare, consolidando la sua posizione nel panorama europeo come leader nell'ambito della gestione sostenibile del legno e degli imballaggi.

L'impatto ambientale positivo del Consorzio

L'attenzione è stata rivolta soprattutto a istituzioni, consorziati e giovani, con una serie di iniziative focalizzate sulla valorizzazione del riciclo e della sostenibilità del legno, sostenute da una strategia di comunicazione anche digitale integrata.

Tra queste iniziative, spicca la realizzazione del Rapporto annuale, strumento chiave per illustrare l'impatto positivo del Consorzio nel riciclare circa 2 milioni di tonnellate di legno l'anno, con un conseguente risparmio di CO2 paragonabile all'eliminazione di un milione di veicoli dalle strade.

I progetti educativi

Parallelamente sono stati sviluppati progetti educativi mirati a sensibilizzare le nuove generazioni, dall'infanzia all'università, sull'importanza dell'economia circolare del legno. Il progetto Caravella, in primis, si propone di educare e sensibilizzare i docenti di tutte le scuole italiane sulle tematiche della sostenibilità ambientale.

Anche il progetto SOux Scuola di architettura per bambini sviluppato in collaborazione con l'architetto Mario Cucinella era mirato a una didattica del legno e della sua sostenibilità.

Nel 2023 Rilegno ha lanciato il Rilegno Contest sotto la direzione artistica di Odo Fioravanti per coinvolgere studenti e designer nella riprogettazione del legno derivante da una cassetta per l'ortofrutta. Il contest si concluderà nel 2024 con un evento di premiazione.

I convegni e la partecipazione a eventi e fiere

La partecipazione a eventi e fiere di settore, come Ecomondo, ha offerto a Rilegno l'opportunità di consolidare la sua presenza istituzionale e di promuovere gli obiettivi del Consorzio sul territorio nazionale. Inoltre, Rilegno ha preso parte a festival dedicati ai temi ambientali, come il Salone della responsabilità sociale, la Green week, la Summer School e il Festival 42 gradi, contribuendo al dibattito pubblico sulla sostenibilità ambientale e sull'economia circolare.

In particolare, è stato organizzato a Bologna un convegno moderato da Sebastiano Barisoni dal titolo “Il richiamo della foresta – Summit italiano del legno sostenibile” dedicato ai consorziati e alle imprese che operano nel settore del legno.

Rilegno inoltre ha sponsorizzato il Padiglione Italia della Biennale di architettura di Venezia con l’obiettivo di rendere circolare la materia legno usata per la costruzione dello stesso padiglione.

Infine, il coinvolgimento dei giovani e dei professionisti del design attraverso il progetto Community We are Walden ha permesso di sensibilizzare un pubblico sempre più ampio sui vantaggi della sostenibilità del legno e dei materiali riciclabili, con l’organizzazione di un workshop che ha portato alla realizzazione da parte degli stessi studenti della materioteca Walden Box.

Momento di incontro clou per i ragazzi della Community è stata la Walden Hour all’interno di Brescia capitale della cultura 2023. Hanno partecipato Luca Mercalli, Telmo Pievani e giovani artisti i cui interventi erano mirati alla sensibilizzazione dei temi ambientali.

La divulgazione. Il podcast Ci vuole il legno e il programma RAI Quasar

Sempre nell’ottica di divulgare l’attività di Rilegno e i suoi valori è stata realizzata una serie podcast di 6 puntate dal titolo “Ci vuole il legno” curata da Michele Gulinucci che ha visto la partecipazione attiva dei ragazzi della Community.

Il 2023 ha visto la partecipazione al programma televisivo di Rai 2 Quasar condotto e ideato da Valerio Rossi Albertini per raccontare scienza e sostenibilità in maniera semplice e accessibile a un pubblico ampio quale quello televisivo.

In sintesi, il piano di comunicazione di Rilegno per il 2023 ha adottato un approccio integrato per promuovere la sostenibilità del legno e degli imballaggi di legno a livello nazionale e internazionale, coinvolgendo diversi target e utilizzando canali e strumenti di comunicazione diversificati.

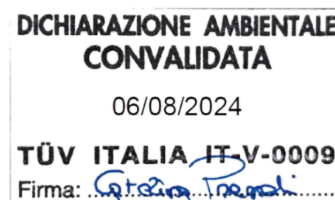
4. Il Sistema di Gestione Ambientale

Rilegno durante il 2023 ha mantenuto aggiornato il Sistema Gestione Integrato per la Qualità e l’Ambiente sulla base delle norme ISO 9001, ISO 14001 ed EMAS. Rilegno ha implementato un processo di identificazione e valutazione dei fattori di contesto che sono in grado di influire in modo significativo sulla sua capacità di generare valore nel breve, medio e lungo termine, ovvero i cosiddetti fattori rilevanti. L’analisi e la valutazione dei fattori di contesto tiene conto degli elementi interni ed esterni a Rilegno ed include gli aspetti normativi, di mercato, culturali, sociali ed economici. I fattori di contesto sono determinanti per l’individuazione delle strategie e degli obiettivi di miglioramento e per la conseguente pianificazione e aggiornamento del sistema di gestione. L’analisi specifica di ciascun fattore è riportata nell’analisi del contesto, dei rischi e delle opportunità elaborata da Rilegno, periodicamente riesaminata e modificata laddove necessario.

Sono state, inoltre, individuate le parti interessate rilevanti per il sistema di gestione integrato ed i loro requisiti:

Parti interessate esterne

- Utilizzatori di imballaggio
- CONAI
- Altri Consorzi di filiera
- Ministeri della Transizione Ecologica e dello Sviluppo Economico
- Altre Pubbliche Amministrazioni e istituzioni (ANCI, Governo e Parlamento, Regione, Province, Ministeri, istituti di ricerca, ecc.)
- Enti di controllo e Autorità pubbliche preposte al rilascio di autorizzazioni
- Cittadini e loro associazioni
- Riciclatori / recuperatori
- Comuni e gestori del servizio pubblico di raccolta
- Piattaforme di raccolta (privati)



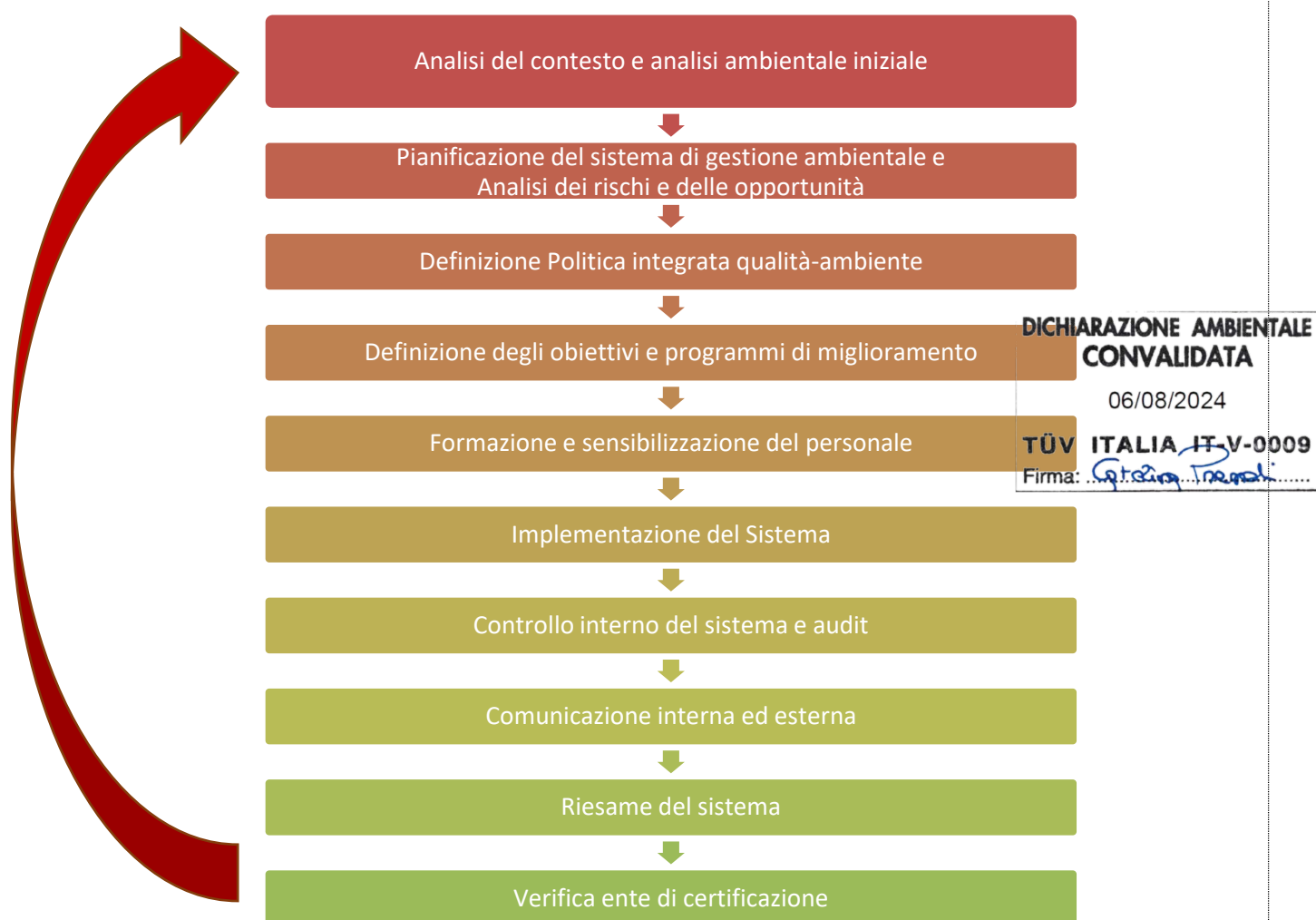
- Ispettori incaricati
- Trasportatori di rifiuti di imballaggio
- Laboratori di analisi
- Istituti di credito, assicurazioni
- Organismo di vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.
- Altri fornitori (società di comunicazione, consulenti, enti di certificazione, società di ricerca, ecc..)

Parti interessate interne:

- Consorziati (Produttori, Trasformatori, Riciclatori e Recuperatori)
- Dipendenti
- Aziende partecipate da Rilegno

I fattori e le parti interessate sono tenuti in considerazione nello sviluppo del sistema di gestione.

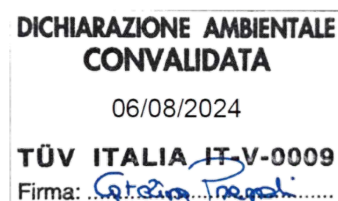
Il sistema di gestione ambientale consiste in una serie di azioni, definizione di procedure, responsabilità e ruoli, utilizzo di strumenti coordinati ed interdipendenti, in grado di garantire il raggiungimento ed il mantenimento di un continuo miglioramento ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato sviluppato in maniera integrata rispetto al sistema di gestione per la qualità secondo le seguenti fasi:



Durante l'audit di rinnovo di luglio 2023 non sono emerse non conformità, ma soltanto alcuni spunti di miglioramento.

[illegible]

Tramite la gestione del Sistema di Gestione Ambientale si cerca di coinvolgere i dipendenti a una partecipazione attiva per quanto riguarda i programmi e gli obiettivi ambientali e le azioni volte al miglioramento.



4.2 La politica ambientale

La politica ambientale è stata aggiornata adeguando gli obiettivi alla gestione di Rilegno come da documento che segue.



Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza

RILEGNO è il Consorzio nazionale, senza fini di lucro, per la raccolta, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi di legno.

Al Consorzio partecipano i produttori di imballaggi di legno (pallet, imballaggi industriali, imballaggi ortofrutticoli, tappi di sughero), i fornitori di materia prima, gli importatori di materiale per imballaggi di legno e i riciclatori di materiale legnoso.

Impegno primario di RILEGNO è il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggi di legno, indicati dalla normativa europea ed italiana, attraverso l'organizzazione e la promozione, efficace ed efficiente, della raccolta, del riciclo e del recupero degli imballaggi legnosi post-consumo.

Questo compito è svolto da **RILEGNO** con la massima trasparenza e con particolare attenzione al rispetto della normativa e alla completa e continua soddisfazione degli Stakeholder: Comunità, Enti pubblici, Consorziati, Soggetti convenzionati. A tal fine la Direzione ha implementato un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente, conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, al Reg. EMAS (CE) n. 1221/2009 e ss.mm.ii. ed al Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo elaborato ai sensi del D.lgs. 231/2001 e ss.mm.ii., grazie al quale le attività sono pianificate, attuate e controllate nel pieno rispetto della normativa vigente, della tutela ambientale, trasparenza e in un'ottica di miglioramento continuo.

L'Alta Direzione, direttamente coinvolta nella realizzazione del Sistema di Gestione Integrato e nel suo costante miglioramento, assicura il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Garantire il rispetto della normativa e dei requisiti applicabili alle attività.
- Diffondere una cultura del riciclo e del recupero dei rifiuti.
- Dare impulso alla cultura della sostenibilità ambientale degli imballaggi, dalla progettazione fino al fine vita, attivando così l'importante leva della prevenzione.
- Promuovere attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione verso cittadini, imprese e istituzioni con l'obiettivo di incrementare raccolta, riciclo e recupero degli imballaggi post-consumo di legno.
- Supportare la filiera del riciclo e recupero degli imballaggi di legno post-consumo per raggiungere obiettivi sempre più sfidanti e al di sopra di quelli previsti dalla normativa.
- Operare eticamente e garantire la trasparenza della filiera rendendo disponibili informazioni corrette e verificabili sulle attività svolte e sui risultati raggiunti.
- Ridurre gli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività dirette e indirette e prevenire situazioni che possano causare danni all'ambiente ed alla salute delle persone.
- Monitorare e migliorare le proprie prestazioni relative alla tutela della salute occupazionale e della sicurezza del personale dipendente o che opera per conto del Consorzio.
- Prevenire le situazioni che possono causare danni alla salute dei dipendenti e del personale che lavora per conto del Consorzio.
- Formare, sensibilizzare e stimolare tutto il personale verso la sostenibilità ambientale, la qualità e la sicurezza.
- Soddisfare costantemente le aspettative relative ai soggetti interessati: Comunità, Istituzioni, Consorziati, Soggetti convenzionati.

La Direzione assicura che la presente politica sia comunicata, compresa e applicata all'interno dell'organizzazione e resa disponibile a tutte le parti interessate.

Cesenatico, 27 maggio 2022

Il Presidente

Il Direttore Generale

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA**

06/08/2024

TÜV ITALIA IT-V-0009

Firma:

5. Aspetti Ambientali e Indicatori di Prestazione Ambientale

Rilegno ha identificato e valuta periodicamente gli aspetti ambientali, diretti e indiretti, associati alle attività svolte verificando la significatività dei relativi impatti ambientali tenendo in considerazione una prospettiva del ciclo di vita, ovvero valutando tutte le fasi di questo ciclo, dalla progettazione e produzione di un imballaggio fino allo smaltimento e recupero dello stesso.

Gli aspetti ambientali sono considerati:

- **DIRETTI**, ovvero associati alle attività e ai servizi svolti direttamente da Rilegno e sui quali c'è un controllo diretto;
- **INDIRETTI**, ovvero derivanti da attività svolte da terzi per conto di Rilegno e sui quali il controllo è, pertanto, limitato.



Per identificare gli aspetti ambientali indiretti vengono presi in considerazione:

- progettazione del servizio/prodotto e del processo (ove applicabile);
- attività svolte da fornitori esterni per conto dell'organizzazione (servizi esternalizzati, fornitori, appaltatori);
- comportamenti dei dipendenti o di altri collaboratori non regolamentati dall'organizzazione (es. mezzi di trasporto utilizzati per gli spostamenti, stile di vita, attività extra lavorative);
- utilizzo del prodotto/servizio da parte dell'utente/cliente;
- recupero.

Nel caso degli aspetti ambientali associati all'attività di Rilegno, quelli diretti sono originati dalle attività svolte nelle sedi di Rilegno (attività di ufficio), mentre quelli indiretti sono legate alle attività svolte da terzi che operano per conto di Rilegno e dai Consorziati e Convenzionati.

Per valutare la significatività degli aspetti sono stati individuati 4 criteri come sotto riportato

ASPETTI DIRETTI:			ASPETTI INDIRETTI:
SIGNIFICATIVI se una di queste condizioni è vera:			SIGNIFICATIVI se:
L	GxP	C	GxPx C > 4
SI	>=3	>=3	



CRITERIO	STATO	VALORE	SIGNIFICATO
L. Prescrizioni legali	Presenza prescrizioni / vincoli normativi applicabili / autorizzazione necessaria	SI	In questo caso l'aspetto ambientale è comunque significativo
	Assenza prescrizioni / vincoli normativi applicabili / autorizzazione necessaria	NO	L'aspetto potrà essere significativo in relazione agli altri criteri applicabili (vedi valutazione seguente)
G. Gravità dell'impatto	Trascurabile /Lieve	1	Impatto ambientale – anche nel ciclo di vita - assente o ben circoscritto, di breve durata, non grave, reversibile
	Media	2	Impatto ambientale – anche nel ciclo di vita - moderatamente esteso, di medio-lunga durata, abbastanza grave, reversibile
	Grave	3	Impatto ambientale – anche nel ciclo di vita - esteso, di lunga durata, grave, irreversibile o reversibile con azioni di bonifica
P. Probabilità/frequenza	Improbabile / poco probabile	1	Può verificarsi un impatto ambientale solo in concomitanza di eventi poco probabili / frequenza rara (pluriennale); non sono noti episodi verificatisi; il verificarsi dell'impatto ambientale susciterebbe incredulità nell'organizzazione. (emergenze)
	Abbastanza probabile	2	Può verificarsi occasionalmente / frequenza media (es.: 1,2,3 volte all'anno); è noto qualche episodio cui ha fatto seguito l'impatto ambientale; il verificarsi dell'impatto ambientale susciterebbe poca sorpresa (anomalie, malfunzionamenti).
	Molto probabile / costante	3	Impatto ambientale probabile/ frequenza costante; sono noti diversi episodi cui ha fatto seguito il danno; il verificarsi dell'impatto ambientale è abituale (condizioni normali).
C. Relazioni con il contesto e considerazioni sul ciclo di vita: sensibilità del territorio, requisiti delle parti interessate, rischi o opportunità. Per aspetti indiretti: livello di controllo	Trascurabile / Lieve	1	Nessuna sensibilità nell'ambiente circostante; nessun requisito; nessun rischio, né opportunità oppure – solo per gli indiretti – livello di controllo limitato (es.: comportamento dei clienti o dei dipendenti). Gli impatti ambientali in un'ottica di ciclo di vita del prodotto/ servizio sono trascurabili
	Media	2	Moderata sensibilità nell'ambiente circostante e/o requisito/i generico/i espresso/i dalle parti interessate e/o rischi moderati o modeste opportunità e – solo per gli indiretti – livello di controllo elevato (es.: comportamento di fornitori sui quali si ha forte potere contrattuale). Gli impatti ambientali in un'ottica di ciclo di vita del prodotto/ servizio sono significativi
	Alta	3	Rilevante sensibilità nell'ambiente circostante e/o requisito/i specifico/i espresso/i dalle parti interessate e/o rischi rilevanti o significative opportunità e – solo per gli indiretti – livello di controllo elevato (es.: comportamento di fornitori sui quali si ha forte potere contrattuale). Gli impatti ambientali in un'ottica di ciclo di vita del prodotto/ servizio possono essere gravi

Nei paragrafi successivi vengono analizzati i principali indicatori chiave prendendo a riferimento l'allegato IV del Regolamento UE 2018/2026.

Gli **indicatori di prestazione ambientale**, in accordo a quanto previsto dal Reg. 2018/2026, forniscono una valutazione delle prestazioni ambientali dell'organizzazione permettendo la comparazione da un anno all'altro.

Nell'individuazione dei pertinenti indicatori di performance si è tenuto conto dei documenti di riferimento settoriali dell'Unione Europea per quanto applicabili alla realtà di Rilegno:

- Best Environmental Management Practice for the Waste Management Sector (pubblicate nel 2018);
- DECISIONE (UE) 2020/519 DELLA COMMISSIONE del 3 aprile 2020 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).



Di seguito vengono riportati gli **indicatori delle prestazioni ambientali relativi agli aspetti ambientali diretti** che sono risultati significativi nel periodo 2021-2024, precisando che i dati dei consumi degli uffici di Cesenatico sono aggiornati al 31.03.2024. Il monitoraggio viene attivato costantemente anche per gli aspetti ambientali non significativi.

Il numero dei dipendenti è stato rivisto e allineato con quello indicato nella nota integrativa del bilancio. Il numero medio è calcolato come media ponderata sui mesi in base alle ore effettivamente lavorate.

5.1 Aspetti Ambientali Diretti e indicatori di prestazione

Gli aspetti ambientali diretti sono quelli legati all'attività svolta presso le sedi di Cesenatico e Milano, che si concretizzano sostanzialmente in attività d'ufficio che non determinano impatti ambientali significativi salvo per quanto riguarda la presenza degli impianti di condizionamento come di seguito specificato.

Sede di Cesenatico

Rilegno è in possesso di regolare licenza edilizia e agibilità dello stabile e di dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici ai sensi di legge. Segnaliamo che nella struttura non sono presenti manufatti in cemento-amianto e non vi sono evidenze di inquinamenti nel suolo e nel sottosuolo, attuali o pregressi.

Si conferma il pieno rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza; la struttura è dotata di dispositivi antincendio, del piano di emergenza ed effettua regolari controlli in materia di sicurezza. Il rischio incendio, valutato in base al DM 03/09/2021 "Minicodice", è "basso" (rif. DVR del 06/05/2024).

L'acqua utilizzata proviene direttamente dall'acquedotto comunale ed il consumo idrico è relativo all'uso della sola acqua sanitaria. Rilegno ripone un'attenzione particolare al tema "acqua" e per tale ragione ha dotato i WC di scarichi differenziati e installato sensori per l'interruzione automatica dell'erogazione dell'acqua nei lavandini. Da un paio di anni i bocconi d'acqua minerale sono stati sostituiti con un depuratore che filtra direttamente l'acqua del rubinetto depurandola; ciò determina un maggior prelievo di acqua del rubinetto a fronte di una riduzione del consumo di plastica e dei trasporti. I dati di monitoraggio non hanno evidenziato possibili perdite nonostante il consumo risulta pari a 82 m³ per l'anno 2023 in leggero aumento rispetto agli ultimi 2 anni a seguito del ripristino delle operazioni di pulizia straordinaria dell'immobile. Vista la rilevanza del tema relativo all'acqua è stato previsto un indicatore chiave di prestazione ambientale (si veda tabella "Indicatori chiave di prestazione ambientale").

L'energia elettrica consumata è utilizzata per alimentare l'impianto di illuminazione, la rete informatica e gli impianti di condizionamento/pompe di calore. L'impatto ambientale relativo ai consumi energetici è considerato significativo, di conseguenza è stato previsto un indicatore chiave di prestazione ambientale (si veda tabella "Indicatori chiave di prestazione ambientale").

Dal 01 dicembre 2022 Rilegno ha attivo un contratto con il fornitore Axpo Italia spa, per l'acquisto di energia 100% green. Dal 01.04.2024 è avvenuto il passaggio al fornitore Dolomiti Energia spa per la fornitura di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificata da titoli GO (garanzie di origine).

La mia attività usa energia verde

Attestazione 100% Energia da Fonte Rinnovabile

Titolare	RILEGNO CONS.NAZ.LE
Certificato N.	611683
Anno Validità	2023

Axpo Italia SpA si impegna a fornire al cliente titolare della presente attestazione, per i soli oggetti del contratto di fornitura, energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile, tramite l'annullamento delle Garanzie di Origine nel rispetto della delibera ARERA ARG/elt 10/4/11.

*La fornitura in oggetto si considera per tutto il quantitativo prelevato dal cliente in corso di fornitura. La certificazione è stata legittimata attraverso l'approvvigionamento e l'annullamento delle Garanzie di Origine, secondo le modalità tecniche definite dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE).



Per quanto riguarda le **emissioni**, nella sede di Cesenatico sono presenti i seguenti impianti:

- ✓ 1 pompa di calore (caldo/freddo) ubicata all'esterno (terrazzo) PUHY-EP300YJM-A(BS) della MITSUBISHI contenenti 11,8kg/cad di gas R410A a cui sono state aggiunti 6 kg. di gas R410A in più per la pressurizzazione del sistema
- ✓ 1 pompa di calore (caldo/freddo) ubicata all'esterno (terrazzo) PUHY-EP300YJM-A(BS) della MITSUBISHI contenenti 11,8kg/cad di gas R410A a cui sono state aggiunti 5 kg. di gas R410A in più per la pressurizzazione del sistema
- ✓ 2 pompe di calore (caldo/freddo) ubicata all'esterno (sopra il tetto) PUHY-EP200YJM-A(BS) della MITSUBISHI contenenti 8,0kg/cad di gas R410A a cui sono state aggiunti 9 kg. di gas R410A in più per la pressurizzazione del sistema
- ✓ 1 pompa di calore (caldo/freddo) ubicata all'esterno (terrazzo) SUZ-KA35VA2 della MITSUBISHI contenenti 1,05kg di gas R410A

Tutti gli impianti sono sottoposti a manutenzione periodica a cura dei fornitori in possesso dei requisiti di legge al fine di garantire l'efficienza delle macchine e prevenire eventuali perdite che potrebbero determinare emissioni in atmosfera. Tutti gli interventi di manutenzione, riparazione e ripristino sono comunicati alla banca dati F_Gas istituita da ISPRA.

Nell'anno 2023 è stata rilevata una perdita di F-Gas che ha determinato la dispersione di 13,8 kg di R410-A, corrispondenti a 28,814 tCO₂ equivalenti. Tale perdita è stata riparata tramite ditta autorizzata e comunicata alla banca dati F_Gas. Nei successivi 30 giorni dalla riparazione è stato effettuato un ulteriore controllo per verificare la completa riparazione della perdita ed effettuare la prova di tenuta. Il controllo ha avuto esito positivo.

Vista la rilevanza del tema relativo alle emissioni è stato previsto un indicatore chiave di prestazione ambientale (si veda tabella "Indicatori chiave di prestazione ambientale").

Il **consumo di carta** è relativo all'attività di ufficio e non risulta significativo grazie all'informatizzazione di molte attività, ma è comunque sottoposto a monitoraggio. Vista la rilevanza del tema relativo ai consumi di risorse è stato previsto un indicatore chiave di prestazione ambientale (si veda tabella "Indicatori chiave di prestazione ambientale").

Per quanto riguarda il **rumore** nell'anno 2013 è stata rilasciata una dichiarazione sulla valutazione dell'impatto acustico ai sensi della L. 447/1995 da parte dell'azienda Monitor Engineering. La valutazione riguarda in particolare le pompe di calore installate e il risultato ha evidenziato che il livello acustico rispetta i limiti previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale.

Non vi sono attività che comportano impatti in termini di odori, vibrazioni, emissioni elettromagnetiche e utilizzo di sostanze pericolose.

La produzione di **rifiuti** nell'anno 2023 è esclusivamente legata alle attività di ufficio e risulta limitata ai seguenti rifiuti non pericolosi:

- rifiuti di carta e cartone, la cui raccolta e smaltimento è affidato al Gestore per conto del Comune, Hera S.p.A.;
- cartucce toner delle stampanti laser e fotocopiatrici e apparecchiature elettroniche fuori uso, non pericolosi, smaltiti nell'ambito dei rifiuti urbani tramite le Cooperative incaricate direttamente dal gestore del servizio urbano HERA S.p.A.;
- rifiuti solidi relativi a organico e piccole quantità di imballaggi in vetro, plastica e carta gestiti nell'ambito del servizio di raccolta dei rifiuti urbani.



I rifiuti organici e i rifiuti indifferenziati prodotti da Rilegno, analoghi ai rifiuti urbani, sono raccolti nell'ambito del servizio *porta a porta MISTO* attivato da Hera, mentre i rifiuti differenziati di carta, plastica, metalli e vetro, sono conferiti negli appositi contenitori stradali disponibili sul territorio comunale.

L'impatto ambientale relativo alla produzione dei rifiuti, tenuto conto della tipologia di rifiuti prodotti e delle attività che li generano, non risulta significativo.

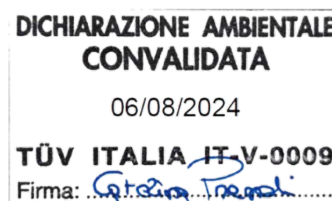
L'uso del suolo in relazione alla **biodiversità** non risulta significativo in quanto la superficie totale occupata da Rilegno è la seguente:

- Sede di Cesenatico: superficie degli uffici pari a 772,63 m² con annessa autorimessa pari a 320 m²;
- Sede di Milano: ufficio di 93 m².

Non sono presenti aree verdi; l'ambiente circostante risulta fortemente antropizzato e pertanto **non si ritiene applicabile l'indicatore relativo alla biodiversità**.

Sede di Milano

Per quanto riguarda l'attività d'ufficio della sede di Milano non si rilevano aspetti ambientali diretti significativi, salvo per quanto riguarda i consumi di carta, per i quali si registrano i consumi di carta cumulativi per le due sedi ed è prevista la gestione dei rifiuti derivanti da attrezzature di ufficio come da procedura operativa.



Si riporta di seguito il dettaglio degli aspetti ambientali relativi alle attività svolte direttamente e la valutazione della loro significatività, evidenziando la risposta fornita dal sistema di gestione per il controllo/riduzione degli impatti stessi.

			COND.	CRITERI				Valutaz.	Risposta del sistema
ATTIVITA'	ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	IMPATTO	NORM. (N)	L	G	P	C	S/ NS	
			ANOR. (A)						
			EMER. (E)						
UFFICI SEDE DI CESENATICO	Prelievo di acqua da rete comunale per usi domestici.	Consumi idrici	N	N	1	2	2	NS	Monitoraggio consumi
	Uso di attrezzature di ufficio e materiali.	Rifiuti	N	N	1	2	2	NS	Procedura operativa
	Pompa di calore per 648 mq; illuminazione; condizionamento, apparecchiature di ufficio.	Consumi di risorse	N	S	1	3	2	S	Monitoraggio dei consumi. In caso di nuovi acquisti di apparecchiature, si tiene conto del ciclo di vita dell'apparecchiatura, verificando la durata e eventuali problemi di smaltimento finale
	Potenziale rilascio di gas lesivi per l'ozono o ad effetto serra da impianto di climatizzazione e pompa di calore	Emissioni atmosfera/ lesione strato ozono/Riscaldamento globale	A	S	2	2	2	S	Contratto di manutenzione
	Scarico di acque reflue domestiche in fognatura	Carico organico al depuratore	N	N	1	1	1	NS	Prevenzione e monitoraggio delle perdite
	Rischio per le persone. Produzione di fumi e polveri di combustione in caso di incendio.	Rischio per le persone	E	S	2	1	2	S	-
	Carico di incendio da carta; autorimessa.	Emissioni atmosfera	E	S	2	1	2	S	Manutenzione presidi antincendio; squadre di emergenza
UFFICI SEDE DI MILANO	Prelievo di acqua da rete comunale per usi domestici.	Consumi idrici	N	N	1	2	2	NS	CPI autorimessa
	Uso di attrezzature di ufficio e materiali.	Rifiuti	N	S	1	2	2	S	-
	Pompa di calore per 93 mq; illuminazione; condizionamento, apparecchiature di ufficio.	Consumi di risorse	N	N	1	2	2	NS	Procedura operativa
	Uso di gas metano per alimentazione caldaia a condensazione (riscaldamento)	Emissioni atmosfera	N	S	1	2	2	NS	-
	Scarico di acque reflue domestiche in fognatura	Carico organico al depuratore	N	N	1	1	1	NS	Contratto di manutenzione
	Rischio per le persone. Produzione di fumi e polveri di combustione in caso di incendio.	Rischio per le persone	E	S	2	1	2	S	Prevenzione e monitoraggio delle perdite
		Emissioni atmosfera	E	S	2	1	2	S	Manutenzione presidi antincendio; squadre di emergenza



Si riportano, di seguito, gli indicatori chiave di prestazione ambientale relativi agli aspetti ambientali diretti.

Tabella “Indicatori chiave di prestazione ambientale” relativi agli aspetti ambientali diretti

Aspetto ambientale	Impatto ambientale	Indicatori chiave di prestazione	Unità di misura	Periodo					
				2019	2020	2021	2022	2023	Gen-Mar 2024
Tot. Addetti**				16	16	17	17	16	17
N. addetti Cesenatico				15	15	15	15	15	16
N. addetti Milano				0,5	0,5	1,5	1,5	1	1
Consumi acqua per usi assimilati ai domestici	Consumi risorse idriche	Consumi idrici totali	m³	99	99	61	69	82	24
	sede di Cesenatico	Consumi idrici specifici	m³/n.addetti*	6,600	6,600	4,067	4,600	5,467	1,500
Consumo di carta	Consumi materie prime	Quantità di carta acquistata	ton.	0,647	0,598	0,453	0,508	0,453	0,097
	sedi di Cesenatico e di Milano	Efficienza materiali	ton./n. addetti	0,040	0,037	0,027	0,030	0,028	0,006
Energia consumata per illuminazione ed apparecchiature elettriche ed elettroniche	Consumi energetici	Consumi energetici totali	MWh	58,987	60,04	62,51	57,3	59,58	21,37
	sede di Cesenatico	Consumi energia rinnovabile	MWh	0	60,04	62,51	0	59,58	21,37
		Efficienza energetica	MWh/n.addetti*	3,932	4,003	4,167	3,820	3,972	1,336
Utilizzo impianto di condizionamento contenente F-Gas	Emissioni in atmosfera sede di Cesenatico	Emissioni di F-Gas	kg. CO ₂ eq	31.320,00	0	0	0	28.814,40	0
		Emissioni specifiche	kg. CO ₂ eq/n. addetti*	1.957,50	0	0	0	1.800,90	0

*Il numero di addetti utilizzato per determinare l’indicatore di prestazione è quello relativo agli addetti che operano nella sede di Cesenatico

** Numero addetti al 31/03/2024

In generale si osserva un andamento costante degli indicatori relativi agli aspetti ambientali diretti legati alla attività di ufficio di Rilegno e una riduzione dei consumi di carta pari all’11% rispetto al 2022 grazie alla digitalizzazione di molti processi.

In riferimento alle emissioni in atmosfera si segnala la totale assenza di emissioni climalteranti.

Fondamentali risultano tutti gli indicatori legati al ciclo di vita degli imballaggi di legno, dalla progettazione e produzione fino allo smaltimento e recupero degli stessi sui quali si rileva un costante miglioramento come descritto al par. 5.2.

Si riporta di seguito quanto emerso dalla ricerca del Politecnico di Milano: mentre in altri Paesi il legno dopo il consumo viene prevalentemente bruciato per produrre energia, Rilegno ha permesso di rigenerare e quindi riutilizzare oltre il 40% degli imballaggi recuperati e di riciclare la parte restante, consentendo di produrre pannelli per l’arredo senza bisogno di utilizzare legno vergine. L’impatto sull’ambiente è di assoluto rilievo sono state risparmiate quasi 2 milioni di tonnellate di CO₂.

I dati per la stima dell’impatto ambientale sono basati sulla ricerca intitolata: «Analisi del ciclo di vita (LCA – life cycle assessment) di confronto tra utilizzo del legno post-consumo per la produzione di un pannello grezzo in legno truciolare e per il recupero energetico» a cura di eAmbiente. Tale ricerca ha l’obiettivo di confrontare gli impatti ambientali



determinati da una strategia di recupero energetico e gli impatti ambientali determinati da una strategia di riciclo tramite la produzione del pannello truciolare grezzo.

5.2 Aspetti Ambientali Indiretti e Indicatori di prestazione

Per individuare gli aspetti ambientali indiretti Rilegno ha adottato un approccio fondato sulla prospettiva del ciclo di vita, tenendo conto delle fasi di questo ciclo che può controllare o su cui può esercitare la propria influenza.

Rilegno coordina le fasi della filiera degli imballaggi a partire dall'immesso al consumo, attraverso la raccolta fino al recupero e riciclo.

Gli aspetti e gli impatti ambientali legati alla raccolta differenziata su superficie pubblica e privata, alle attività di ritiro, selezione e riduzione volumetrica espletate dalle piattaforme e al trasporto dei rifiuti di imballaggio in legno dai luoghi di produzione agli impianti di riciclo rappresentano una conseguenza indiretta dell'attività svolta da Rilegno.

La gestione di tali aspetti infatti è di competenza rispettivamente dei gestori dei servizi di igiene urbana, delle piattaforme aderenti al network, delle aziende di trasporto e degli impianti di riciclo.



			COND.	CRITERI			Valutaz.		Azione o risposta del sistema
ATTIVITÀ	ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	IMPATTO	NORM.	G	P	C	GxPxC	S/ NS	
			ANOR.						
			EMER.						
Coordinamento delle attività di raccolta, trasporto, selezione degli imballaggi in legno	Andamento della raccolta dei rifiuti legnosi	Aumento/Riduzione dei rifiuti non recuperati	N	3	2	3	18	S	Progetti di comunicazione per promuovere la cultura del riciclo e l'ecodesign; garantire e incentivare la raccolta, il riciclo degli imballaggi di legno per mantenere in equilibrio la filiera; valutazioni sul ciclo di vita degli imballaggi (Ricerca POLIMI e utilizzo tool LCC.CONAI); Obiettivi specifici di miglioramento
	Emissione di CO2 e particolati dagli automezzi utilizzati per le attività di trasporto	Emissioni in atmosfera	N	2	3	1	6	S	Monitoraggio trasporti diretti e preferenza impieghi di prossimità nelle regioni centro-meridionali/ valutazione emissioni complessive CO2 /sorveglianza sugli attori della filiera e applicazioni indennità in caso di mancato raggiungimenti dei pesi minimi di convenzione
Ispezione sui soggetti convenzionati	Emissione di CO2 e particolati dai mezzi di trasporto utilizzati dagli ispettori	Emissioni atmosfera	N	2	2	2	8	S	Ottimizzazione della pianificazione delle verifiche ispettive di ciascun ispettore
	Utilizzo di carburanti per autotrazione	Consumo risorse	N	2	2	2	8	S	
Attività di pulizia uffici	Utilizzo di prodotti per la pulizia, acqua, energia	Consumo di risorse	N	1	1	1	1	NS	Sorveglianza sul fornitore

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA
06/08/2024
TÜV ITALIA IT-V-0009
Firma: 

Raccolta

Si espongono brevemente le informazioni quantitative dei flussi di rifiuti lignei avviati a riciclo, dando particolare evidenza alle quantità di rifiuti di imballaggio, avviate a riciclo come materia prima, che transitano dal circuito attivato dal Consorzio per il tramite del sistema operativo delle convenzioni e sulle quali è prevista l'erogazione di contributi economici a favore dei singoli gestori della raccolta.

	2020	2021	2022	2023
TOT. RIFIUTI LEGNOSI (Ton.)	1.841.065	1.985.251	1.716.973	1.641.938
di cui RIFIUTI di IMBALLAGGIO (Ton.)	829.729	915.868	797.660	756.897
% di presenza di Imballaggio	45,07%	46,13%	46,46%	46,10%

Riciclo e recupero complessivo degli imballaggi di legno in Italia

Sulla base delle informazioni disponibili, nel 2023 il 66,67% degli imballaggi giunti a fine vita è stato ufficialmente destinato al recupero (riciclo meccanico per la produzione di pannelli truciolari mdf e osb, carte, blocchi-cemento, elementi per imballaggio, biofiltri, compostaggio, rigenerazione imballaggi usati o impieghi a fini energetici come biomassa o frammisti ai rifiuti urbani avviati a termovalorizzazione o destinati alla produzione di Cdr).

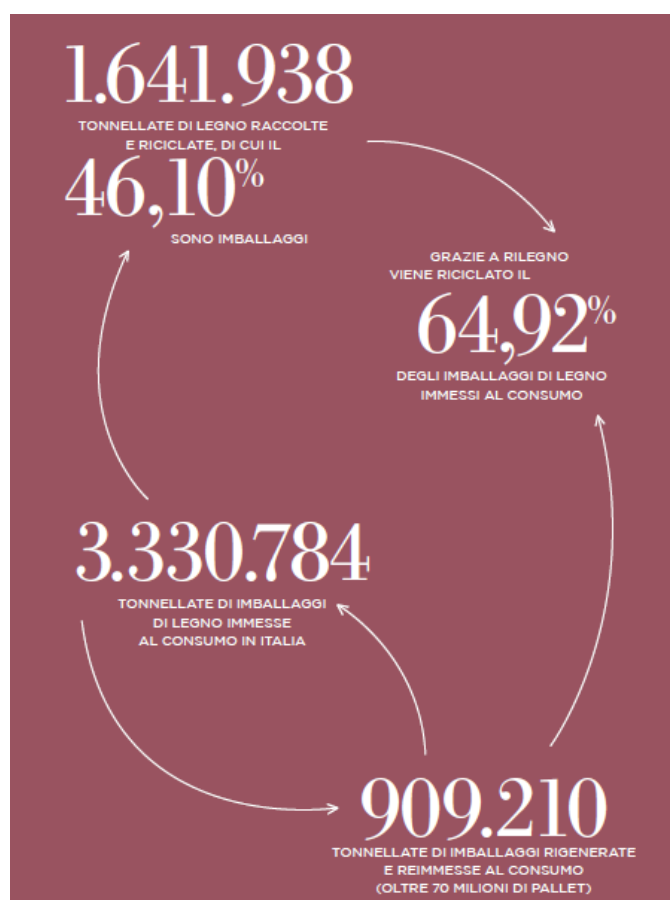
Sul dato complessivo di riciclo influisce soprattutto il costante incremento dei flussi nazionali avviati a riciclo meccanico negli impianti di produzione di pannelli in legno. Confermata l'incremento quantitativo della rigenerazione pallet, mentre risulta in contrazione il dato ufficiale relativo al recupero energetico.

	2020		2021		2022		2023	
	Ton.	% su Imnesso al Consumo	Ton.	% su Imnesso al Consumo	Ton.	% su Imnesso al Consumo	Ton.	% su Imnesso al Consumo
IMMESSO AL CONSUMO	3.142.880		3.450.249		3.421.704		3.330.784	
RICICLO A MATERIA PRIMA	1.001.320	31,86%	1.244.573	36,07%	1.203.995	35,19%	1.204.037	36,15%
RIGENERAZIONE	846.556	26,94%	913.767	26,48%	903.041	26,39%	909.210	27,30%
COMPOSTAGGIO	43.973	1,40%	44.867	1,3%	39.570	1,16%	49.114	1,47%
RICICLO TOTALE	1.891.849	60,19%	2.203.206	63,86%	2.146.606	62,74%	2.162.361	64,92%
RECUPERO ENERGETICO	75.653	2,41%	69.212	2,01%	59.006	1,72%	58.203	1,75%
TOTALE RECUPERO e RICICLO	1.967.502	62,60%	2.272.418	65,86%	2.205.612	64,96%	2.220.564	66,67%



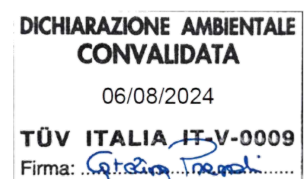
L'analisi della situazione complessiva dei trasporti consente di consuntivare per il 2023 circa 90.261 conferimenti di materiale a riciclo. Nelle regioni centro meridionali dove si è avuto un incremento di 31.174 ton., Rilegno continua a perseguire, ai fini di ridurre le emissioni e il consumo di carburante, l'ottimizzazione dei percorsi e la scelta di destinazioni di prossimità, con riferimento ai trasporti per i quali vengono fornite direttamente indicazioni di destino e a verificare che i veicoli operino a pieno carico. Il perseguimento del pieno carico viene ricercato anche sui numerosi conferimenti non riconducibili alla gestione diretta ma su cui rilegno interviene economicamente a sostegno, applicando delle indennità in capo alle piattaforme che non raggiungono i pesi minimi stabiliti per convenzione. Rilegno rileva l'impatto ambientale, in termini di Co2 emessa, provocato da tutti i trasporti verso gli impianti di riciclo che rientrano nelle convenzioni consortili.

Rilegno si avvale di una serie di professionisti esterni, che ha il compito di effettuare attività di verifica periodiche presso le piattaforme e, laddove necessario, consorziati. I viaggi degli ispettori sono prevalentemente effettuati tramite l'utilizzo di autoveicoli privati (nel 2023 hanno percorso 114.232 km, l'8,8% in più rispetto al 2022 dovuto alla riduzione di una unità degli ispettori incaricati); nel rispetto della numerosità analitica richiesta dal piano annuale di analisi e della rotazione periodica codificata, Rilegno può influire per contenere gli impatti ambientali relativi alle emissioni e al consumo di carburanti prodotti da tale attività attraverso l'ottimizzazione degli spostamenti (aumento delle giornate settimanali, riduzione chilometri percorsi a parità di ispezioni effettuate) e la sensibilizzazione all'impiego di mezzi di trasporto di minore impatto (mezzi pubblici o auto a ridotte emissioni).



5.3 Prevenzione e risposta alle emergenze ambientali

Non si registrano emergenze ambientali nel corso dell'ultimo anno.



6. Obiettivi e programmi di miglioramento

Obiettivi e programmi per il miglioramento delle attività consortili vengono messi in atto dalla Direzione e definiti a livello direttivo dal Consiglio di Amministrazione, Presidenza e Direzione. Di seguito si evidenzia la tabella sintetica degli obiettivi ambientali

6.1 Obiettivi anno 2023 - risultati

Obiettivi connessi all'attività di ufficio

Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo 2023	Responsabili	Risultati 2023
Stabilizzare i consumi delle risorse	Diffusione e condivisione al personale di indicazioni su utilizzo eco compatibile delle risorse	69 mc acqua 57,03 MWh en. elettrica	Confermare i consumi dell'anno precedente	Direzione	82 mc acqua 59,58 MWh en. elettrica

Obiettivi connessi all'attività di raccolta

Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo 2023	Responsabili	Risultati 2023
Controllo qualitativo dei flussi afferenti la gestione Rilegno	Attuare piano ispezioni merceologiche presso piattaforme convenzionate.	ogni piattaforma è stata oggetto almeno di una ispezione	Confermare il numero di ispezioni minimo a piattaforma	Area Tecnica	😊 Raggiunto ogni piattaforma è stata oggetto almeno di una ispezione
Disporre di dati aggiornati sui quantitativi di imballaggi di legno conferiti in gestione Rilegno (riciclo e recupero)	Monitoraggio dei quantitativi di imballaggi di legno conferiti in gestione Rilegno (riciclo e recupero)	2022 (PSP2023): 799.945 ton. Riciclo totale 62,74% Recupero totale 64,46%	Confermare i quantitativi raggiunti	Area Tecnica	😊 Raggiunto 2023 (PSP 2024): 758.654 ton. Riciclo totale 64,92% Recupero totale 66,67%
Mantenere sotto controllo l'impatto economico dei trasporti	Favorire l'incremento dei pesi medi sui carichi per i quali Rilegno partecipa ai costi di trasporto monitorando i pesi dei singoli viaggi provenienti da piattaforme centro-sud, per i quali sono previsti maggiori distanze da coprire	2022: 68 aziende su 203 non hanno raggiunto il limite del peso medio	Mantenere costanti i pesi medi dei soggetti che continuano a non raggiungere il limite minimo di peso sui carichi	Area Tecnica	😊 Raggiunto 68 le aziende che con pesi al di sotto dei limiti hanno ricevuto almeno una fattura di indennità pesi su 202 controllate (piattaforme Centro-Sud)

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA

06/08/2024

TÜV ITALIA IT-V-0009

Firma: 

Obiettivi connessi all'attività di riciclo, recupero, logistica

Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo 2023	Responsabili	Risultati 2023
Progetto tracciabilità conferimenti a riciclo	Consolidare l'utilizzo del portale per la tracciabilità dei conferimenti a riciclo da piattaforme convenzionate ed estendere a tutte le piattaforme del nord	2022: utilizzo sistematico del database nei tempi previsti	Utilizzo sistematico del portale. Ridurre i casi delle piattaforme che inseriscono i viaggi oltre le 48 ore dall'orario di partenza del carico	Direzione Area Tecnica	😊 Raggiunto Tutte le piattaforme convenzionate utilizzano il portale Controllo sistematico sui caricamenti tardivi nel portale TC1
Consolidare lo stato conoscitivo sulle quote di imballaggi postconsumo sottoposte a riciclo organico	Mantenere il piano di analisi merceologiche presso impianti di compostaggio sui flussi umidi avviati a riciclaggio organico	2022: 1.357 campioni prelevati e analizzati (CIC)	Almeno 600 campioni prelevati e analizzati (CIC)	Area Tecnica	😊 Raggiunto 1.597 campioni prelevati e analizzati (CIC)
Diffusione del progetto ritrattamento	Promuovere il progetto ritrattamento e l'adesione di nuovi consorziati attraverso informativa al momento dell'iscrizione a Rilegno	Aziende riparatrici aderenti al progetto	Convenzionare al progetto almeno un nuovo consorziato	Area Amministrativa	😞 Non Raggiunto Attività di mailing list effettuata e nessun nuovo aderente. Obiettivo ripianificato per l'anno 2024
Modello Organizzativo di Gestione dei Rischi 231/2001	Implementazione del modello organizzativo di gestione dei rischi, come strumento volontario per prevenire una serie di reati/problematiche	Approvazione da parte del CdA di intraprendere il percorso di implementazione del Modello Organizzativo	Realizzazione e attivazione del modello organizzativo	Direzione Area Tecnica Area amministrativa	😊 Raggiunto Da dicembre 2021 entrato in vigore il modello e mantenuto attivo

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA**
06/08/2024
TÜV ITALIA IT-V-0009
Firma: 

Obiettivi connessi all’attività di comunicazione

Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo 2023	Responsabili	Risultati 2023
Consolidare il posizionamento del Consorzio presso i diversi stakeholder come realtà che da 25 anni è al centro del sistema di economia circolare del legno e degli imballaggi in legno. Rafforzare e divulgare questo posizionamento naturale del Consorzio come propulsore dell’economia circolare del legno e degli imballaggi in legno.	Progettare e metter in atto iniziative di promozione della raccolta e del riciclo del legno sul territorio Nazionale in collaborazione con i vari stakeholders	Attivazione di progetti didattici formative Sviluppo della Community We are Walden Partecipazione a fiere ed eventi	Sostegno e partecipazione ad iniziative locali Progetti didattici Contest/concorso Convegni	Direzione Area Comunicazione	😊 Raggiunto Si veda dettaglio nel Rapporto Rilegno 2024

6.2 Obiettivi di miglioramento anni 2022-2026

Obiettivi

Obiettivi	Azione	Indicatore	Valore iniziale (al 31.12.2023)	Valore finale (al 31.12.2024)
Garantire l’avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggi in gestione consortile	Sostegno all’attività di raccolta mediante sottoscrizione nuove convenzioni, interventi sui corrispettivi di raccolta e sostegni alla logistica	ton di rifiuti di imballaggio avviati a riciclo	756.897 ton per l’anno 2023	previsione 2024: 762.419 ton.
Controllo e monitoraggio qualitativo dei flussi afferenti la gestione Rilegno	Attuare piano ispezioni merceologiche presso piattaforme convenzionate	numero di ispezioni effettuate per ogni piattaforma convenzionata operativa; n. totale di sopralluoghi annuali effettuati da Rilegno	852 sopralluoghi	Almeno 1 ispezione per ogni piattaforma convenzionata operativa e comunque almeno 800 sopralluoghi annuali
Garantire la distribuzione su tutto il territorio nazionale delle piattaforme di raccolta e ritiro	Stipulare convenzioni con piattaforme di raccolta affinché vi sia capillarità dei punti di raccolta su tutto il territorio nazionale in misura almeno pari al 90%	Percentuale di copertura delle province italiane (tot. Province 107)	91%	>90%

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA
06/08/2024
TÜV ITALIA IT-V-0009
Firma:

Obiettivi	Azione	Indicatore	Valore iniziale (al 31.12.2023)	Valore finale (al 31.12.2024)
	sud, per i quali sono previsti maggiori distanze da coprire	rispetto al totale delle piattaforme (centro-sud)		
Conoscenza dei sistemi di noleggio dei pallet	Accordi con pooling systems ai fini di acquisire dati comprovanti la ripresa, il riutilizzo e i cicli di vita dei pallet, avendo così maggior conoscenza dei numeri di pallet gestiti dal sistema	Dati e informazioni sui pallet	Dati raccolti e aggiornati al 31.12.2023	Acquisizione dei dati aggiornati
Modello Organizzativo di Gestione dei Rischi 231/2001	Mantenere attivo il modello organizzativo di gestione dei rischi, come strumento volontario per prevenire una serie di reati/problematiche	Modello organizzativo attivo nr. Reati	Implementazione del modello zero reati commessi	Mantenimento del modello organizzativo, zero NC maggiori
Adesioni di nuove imprese che non hanno ancora adempiuto l'obbligo di iscrizione al Consorzio	Attività di mailing per intercettare nuove aziende che possiedano i requisiti per diventare consorziati al fine di acquisire almeno un nuovo consorziato che ancora non ha adempiuto all'obbligo di iscrizione	Numero di irregolarità intercettate e iscrizioni avvenute	Nr di consorziati = 1957	Nr. nuovi iscrizioni
Individuare nuove soluzioni di riciclo e recupero e aumento impieghi	Monitoraggio sul territorio italiano atto a ricercare nuove soluzioni di riciclo di realtà imprenditoriali autorizzate e a cui destinare i rifiuti legnosi raccolti	Possibilità di riciclo dei rifiuti legnosi diverse da quelle già in essere e consolidate	non presente	monitoraggio
Sostituzione dell'attuale sistema software gestionale «custom» con software a gestione integrata	Attivare collaborazione con fornitore software per la progettazione e messa in funzione della nuova soluzione integrata	nuovo progetto	Attuale software «custom»	Sottoscrizione contratto con fornitore ed inizio progettazione del software a gestione integrata
Approfondimento sul tasso umidità imballaggi e rifiuti di imballaggio di legno	In base a quanto disciplinato dalla Decisione 2005/270/CE Rilegno si impegna ad attivare un progetto per approfondire la possibilità di rilevare il tasso di umidità dei rifiuti di imballaggio legnosi per poi confrontarlo con quello degli imballaggi immessi sul mercato	nuovo progetto	Non presente (nuovo progetto)	Partenza del progetto

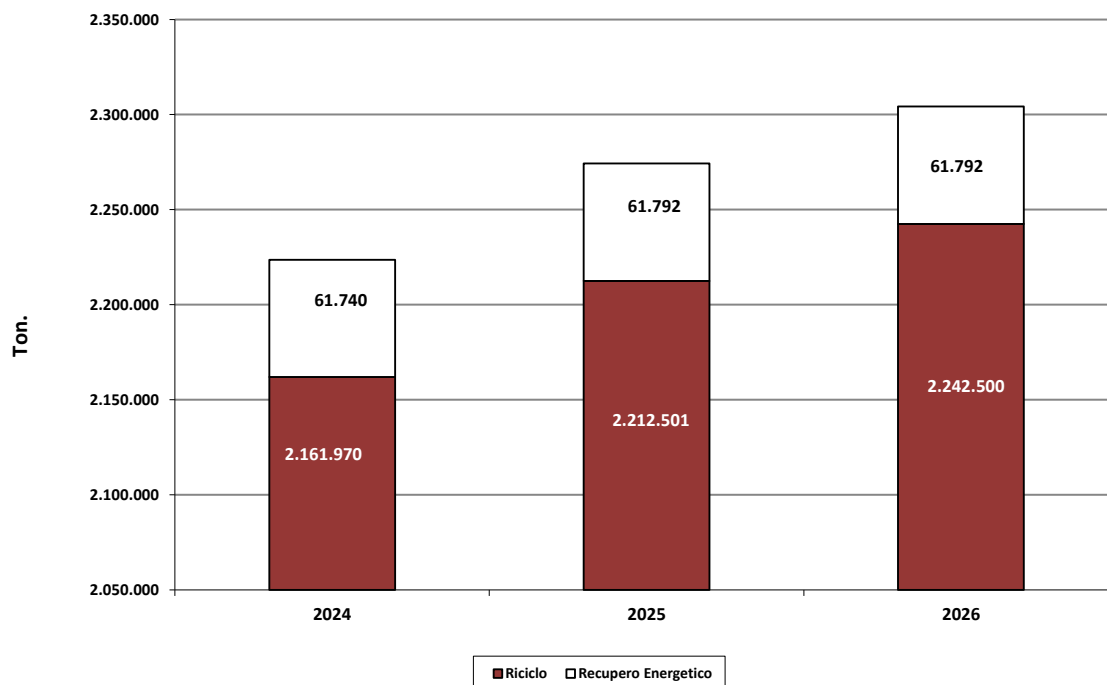
**DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA**
06/08/2024
TÜV ITALIA IT-V-0009
Firma: *[Firma]*

Obiettivi	Azione	Indicatore	Valore iniziale (al 31.12.2023)	Valore finale (al 31.12.2024)
Consolidare il posizionamento del Consorzio presso i diversi stakeholder come realtà che da 25 anni è al centro del sistema di economia circolare del legno e degli imballaggi in legno. Rafforzare e divulgare questo posizionamento naturale del Consorzio come propulsore dell'economia circolare del legno e degli imballaggi in legno.	Progettare e metter in atto iniziative di promozione della raccolta e del riciclo del legno sul territorio Nazionale in collaborazione con i vari stakeholders	Numero di progetti realizzati	Rapporto Rilegno 2024 - attività di comunicazione realizzate	Sostegno e partecipazione ad iniziative locali Progetti didattici Contest/concorso Convegni



Previsioni per il biennio successivo

Di seguito si espongono i risultati di recupero complessivo attesi nel periodo 2024-2026 (come esposti nel Programma Specifico di Prevenzione del 2024 approvato in Assemblea).

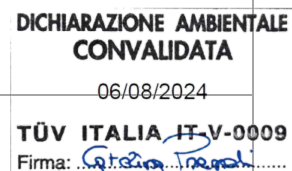


DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA
06/08/2024
TÜV ITALIA IT-V-0009
Firma: *Geo Pini*

7. Prescrizioni legislative ed altre prescrizioni applicabili

7.1 Quadro di riferimento legislativo aspetti ambientali

ARGOMENTO	NORMATIVA	TITOLO
ACQUE	D. Lgs 152/2006	Testo unico Ambientale e s.m.i.
	L.R. 7/83 e smi	Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili che non recapitano in pubbliche fognature. Disciplina del trasporto di liquami e acque reflue di insediamenti civili e produttivi.
ATTIVITA' EDILIZIA CONCESSIONI – AGIBILITÀ	L.17/08/1942 N.1150 L.5/11/1971 N.1086 L.28/01/1977 N. 10 L.25/03/1982 N. 94 L.28/02/1985 N. 47 DPR n.425 22/04/94 L.15/05/1997 N. 127 DPR n.471/1998 e DPR n. 440/2000 DPR n.380 6/06/2001 L.21/12/2001 N. 443	Legge urbanistica Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a struttura metallica Norme per l'edificabilità dei suoli Concessioni edilizie/agibilità Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia Regolamento recante disciplina dei procedimenti di autorizzazione all'abitabilità, collaudo statico e di iscrizione al catasto Misure urgenti per lo smaltimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo Sportello unico Disposizioni legislative e regolamenti in materia edilizia – Principi fondamentali e generali e disposizioni per la disciplina dell'attività edilizia Art. 1 commi 6-14 concessioni edilizie – alternative e varianti alle domande di concessione
ATTIVITÀ SOGGETTE AL CONTROLLO DEI VVF	D.M. 3 agosto 2015	Norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 8 marzo 2006, n. 139
	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
	DECRETO 1 settembre 2021 del MINISTERO DELL'INTERNO "DECRETO CONTROLLI"	DECRETO 1 settembre 2021 del MINISTERO DELL'INTERNO "DECRETO CONTROLLI": <i>Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. (GU Serie Generale n.230 del 25-09-2021), in vigore dal 25 Settembre 2022.</i>
	DECRETO 2 settembre 2021 del MINISTERO DELL'INTERNO "DECRETO GSA"	DECRETO 2 settembre 2021 del MINISTERO DELL'INTERNO "DECRETO GSA": <i>Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in vigore dal 24 ottobre 2022.</i>
DANNO E INQUINAMENTO AMBIENTALE SUOLO E SOTTOSUOLO	D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.	Testo unico Ambientale
	Legge 22 maggio 2015, n. 68	"Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente"
ENERGIA	D.lgs. 102/2014 e smi	Attuazione della direttiva 2012/27/CE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE



EMISSIONI IN ARIA E RENDIMENTO ENERGETICO	D.Lgs 152/2006	Testo unico Ambientale e ss.mm.ii.
	CRIAER (Reg. EMR)	Criterio CRIAER per rispetto parametri emissioni in atmosfera.
	D. Lgs. 192/95	Attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia
	D. Lgs. 311/2006	Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia"
	DI 26/06/2016	Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici
GAS EFFETTO SERRA F-GAS	DPR 74/2013 DM 10/02/2014	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.
	Reg. (UE) 2024/573	Regolamento sui gas fluorurati a effetto serra, che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 e che abroga il regolamento (UE) n. 517/2014
	D.P.R. n. 146 del 16 novembre 2018	Regolamento recante attuazione del regolamento UE 517/2014 su taluni gas fluorurati ad effetto serra
	Decreto Legislativo 5 dicembre 2019, n. 163	Il decreto, pubblicato sulla GU il 02/01/2020, reca la disciplina sanzionatoria per la violazione degli obblighi, di cui al regolamento (UE) n. 517/2014, e dei relativi regolamenti di esecuzione della Commissione europea, attuati con decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 2018, n. 146
	Legge regionale 23 ottobre 2004, n. 26 Reg. regionale 3 aprile 2017 n. 1 e ss.mm.ii. Del. di Giunta Reg. 15 maggio 2017, n. 614	La Regione Emilia-Romagna ha approvato i nuovi formati di riferimento del libretto di impianto e dei rapporti di controllo di efficienza energetica (Del. di Giunta Reg. 15 maggio 2017, n. 614).
RIFIUTI	D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.	Testo unico Ambientale
	DECISIONE 955/2014/UE	Modifica alla decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
	DM 05/02/1998 e ss.mm.ii.	Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
	Decreto 12 giugno 2002 n. 161	Regolamento attuativo degli art. 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997 n. 22, relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi che è possibile ammettere alle procedure semplificate
	DPR 13 marzo 2013, n. 59	Autorizzazione unica ambientale
	DM 145, 1 aprile 1998	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli artt. 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del DLgs 5 febbraio 1997, n. 22.
	DM 148, 1 aprile 1998	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli artt. 12, 18 comma 2, lettera m), e 18, comma 4, del decreto legislativo 22 febbraio 1997, n.5.
	Circolare 4 agosto 1998, n. GAB/DEC/812/98 (Min.Ambiente)	Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico/scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati individuati, rispettivamente, dal DM 1 aprile 1998, n.148
	DM 4 aprile 2023, n. 59	Decreto RENTRI: "Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152". In vigore dal 15/06/2023
	Direttiva 2018/852/Ue	Direttiva 2018/852/Ue del 30 maggio 2018 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio che modifica la dir. 94/62/Ce
	Direttiva 94/62/CE	Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio
	DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/665	DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/665 DELLA COMMISSIONE del 17 aprile 2019 che modifica la decisione 2005/270/CE che stabilisce le tabelle relative al sistema di basi dati ai sensi della direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio
RUMORE	DPCM 1 marzo 1991	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
	L.447, 26 ottobre 1995	Legge quadro sull'inquinamento acustico
	L.R. 15/2001	"DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INQUINAMENTO ACUSTICO" in attuazione della Legge Quadro, nel maggio 2001
SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO	D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e smi	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA**

06/08/2024

TÜV ITALIA IT-V-0009

Firma: *[Firma]*

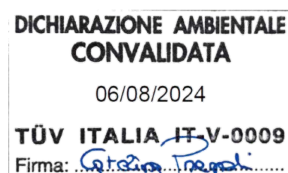
7.2 Ulteriori prescrizioni normative

ARGOMENTO	NORMATIVA	TITOLO
ATTIVITA' CONSORTILE	Accordo ANCI-CONAI 2020-2024	Accordo ANCI-CONAI Le parti coinvolte non hanno trovato accordi per la definizione dell'Allegato Tecnico Legno e non vi sono attualmente convenzioni attive in base all'Accordo Quadro.
	Statuto del Consorzio Rilegno	Statuto del Consorzio Rilegno aggiornato (ultimo aggiornamento: 24.05.2023)
	Regolamento del Consorzio Rilegno	Regolamento consortile (ultimo aggiornamento: 29.11.2017)
	Convenzioni/Accordi	Convenzione Conai – Consorzi di filiera Convenzione per il servizio di raccolta ritiro e riduzione volumetrica dei rifiuti di imballaggio di legno (piattaforme) Accordo di ritiro e riciclaggio con le aziende riciclatrici Convenzione per il ritrattamento di rifiuti di pallet di legno Convenzione per la rigenerazione cisternette
PRIVACY	Regolamento (UE) 2016/679 D. Lgs. n. 101/2018 D. Lgs 196/2003 e smi	Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali
NORME CERTIFICAZIONE	UNI EN ISO 14001:2015	SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE
	Emendamenti ISO 14001	Punto 4.1, viene aggiunto questo requisito: <i>L'organizzazione deve determinare quanto possano essere rilevanti i fattori legati al cambiamento climatico.</i> Punto 4.2 viene aggiunta questa nota: <i>Le parti interessate rilevanti possono avere esigenze connesse al cambiamento climatico.</i>
	REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 novembre 2009	SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE: adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/C
	REGOLAMENTO (UE) 2017/1505 DELLA COMMISSIONE del 28 agosto 2017	Il Regolamento modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
	Reg. UE 2018/2026	Il Reg. UE 2018/2026 modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009
	DECISIONE (UE) 2023/2463	Guida per l'utente che illustra le misure necessarie per aderire al sistema di ecogestione e audit dell'UE a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009
	DECISIONE (UE) 2020/519	DECISIONE (UE) 2020/519 DELLA COMMISSIONE del 3 aprile 2020

7.3 Dichiarazione di conformità giuridica

Il Consorzio Rilegno ha stabilito e mantiene attiva una procedura che garantisce l'identificazione e l'aggiornamento della normativa e di altri documenti che interessano le attività del Consorzio. Tale procedura definisce le responsabilità e le modalità operative per l'identificazione, la verifica ed il controllo delle prescrizioni legali applicabili all'organizzazione nonché il monitoraggio della conformità del Consorzio alla luce di tali normative.

Rilegno dichiara la propria conformità giuridica rispetto ai requisiti legislativi e normativi sopra riportati per ogni aspetto ambientale applicabile alla propria attività.



8. Registrazione EMAS – Convalida della Dichiarazione Ambientale

Conformemente all'articolo 7 del Regolamento Emas la Dichiarazione Ambientale di Rilegno è sottoposta a convalida ogni quattro anni da parte verificatore ambientale e alla verifica dei suoi aggiornamenti ogni due anni.

Nome del verificatore: **TUV Italia Srl**

Numero di accreditamento: **IT-V0009**

Ultima Dichiarazione Ambientale Convalidata in data: **19 luglio 2022**

Il presente documento è l'aggiornamento annuale della DA redatto in data 31 maggio 2024, che riporta i dati e le informazioni al 31.12.2023 per la raccolta, riciclo e recupero e al 31.03.2024 per i consumi interni degli uffici.

La prossima Dichiarazione ambientale sarà redatta nel 2026.

RILEGNO si impegna a sottoporre a verificare e a trasmettere all'Organismo Competente, previa convalida, sia gli aggiornamenti che la revisione della Dichiarazione Ambientale completa nei tempi stabiliti dall'art. 7 del Regolamento CE 1221/2009 e ss.mm.ii. e a metterlo a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dallo stesso Regolamento.

